

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI COLOGNO AL SERIO (BG)

Sede Amministrativa: Via Rosmini, 12 - 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) -

Tel. e Fax 035-896031 - 035-4872415

Cod. Meccanografico: BGIC89900P - *C.F.* 93044430168 - *Codice Univoco:* UFQC79

Sito Internet: www.iccolognoalserio.edu.it

e-mail ministeriale: bgic89900p@istruzione.it *Pec:* bgic89900p@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO
DI COLOGNO AL SERIO
Abate GIUSEPPE BRAVI

... Bravi sul Serio

Integrazione al DOCUMENTO di VALUTAZIONE dei RISCHI

per l'approfondimento del rischio

BIOLOGICO da CORONAVIRUS (SARS-CoV-2)



ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Plesso: Scuola Primaria Statale

Data di redazione: 06-09-2021

Sommario

1. Premessa	2
Il coronavirus	4
2. Metodologia di lavoro	6
2.1. Metodologia di valutazione integrata	6
2.2. Azione informativa sulla diffusione del COVID 19	7
2.3. Utilizzazione e consultazione	8
2.4. Revisione	8
3. Gli alunni e le classi dell'Istituto per l'Anno Scolastico 2020/2021	8
4. Personale docente e non docente	9
5. Orario di funzionamento	9
5.1. Inizio graduale delle attività didattiche in presenza	9
6. Sussidiarietà e corresponsabilità educativa	10
7. Disabilità e inclusione scolastica	10
8. Azione in riferimento allo scenario attuale del contagio	11
8.1. Caratteristiche architettoniche dell'edificio	12
8.2. Misure organizzative per gestione ingressi	12
8.3. Varchi di accesso all'edificio	13
9. Principali misure contenitive, organizzative e di prevenzione attuate	13
10. Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive	13
10.1. Misure contenitive di carattere generale	13
10.2. Obiettivo delle misure di sistema adottate	14
11. Misure organizzative, di prevenzione e di protezione	14
11.1. Misure organizzative a carattere generale	14
11.2. Misure organizzative per affollamento aule	15
11.3. Misure igienico sanitarie	19
11.4. Attenzioni nella sanificazione	20
11.5. Igiene personale	20
11.6. Misure di protezione personale	21
12. Procedura per l'accoglienza e isolamento in caso di sintomatologia	22
13. Mobilità connessa con la riapertura della scuola	23
14. Azioni a carico del Dirigente Scolastico	24
15. Misure specifiche per i lavoratori	24
16. Azioni in capo al DSGA	25
17. Misure organizzative in capo al responsabile di sede	25
18. Misure organizzative in capo ai docenti	26
19. Supporto dei collaboratori scolastici	26
20. Azioni di prevenzione richieste a carico dei genitori/tutori	26
21. Misure specifiche per gli studenti	27
22. Azioni di prevenzione richieste allo studente	27
23. Le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza	27
24. Le riunioni degli organi collegiali d'istituto	27
25. Formazione degli operatori scolastici	27
26. Informazione e cartellonistica	28
27. Le interfacce tra SSN e Sistema educativo	32

Allegato A: Layout con accessi al plesso.

Allegato B: Layout occupazione delle varie aule del plesso

1. Premessa

Il Dirigente Scolastico pro-tempore, Prof.ssa Manuela Nicosia, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi della lettera b), comma 1 dell'art. 2 del D. Lgs 81/2008 presso l'Istituto Comprensivo "Abate G. Bravi" di Cologno al Serio (BG),

- Visto** DPCM del 7 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A04399) (GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020)"
- Visto** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19*" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13
- Visto** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35
- Visto** il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante "*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica*", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
- Preso atto** dello stralcio del Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, avente ad oggetto il Documento recante "*Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico*";
- Preso atto** dello stralcio del Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 22 giugno m_pi.AOOGABMI. Registro Decreti.R.0000039.26-06-2020 2 2020;
- Ritenuto** necessario adottare un documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative nell'istituto per l'anno scolastico 2021/2022;
- Sentite** le Organizzazioni Sindacali rappresentative d'istituto, con le quali sarà successivamente sottoscritto il protocollo d'intesa per garantire la ripresa dell'anno scolastico 2021/2022 in condizioni di sicurezza;
- Visto** Il Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" - Ministro per la Pubblica Amministrazione – Organizzazioni sindacali del luglio 2021
- Visto** il "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" per la Conferenza Unificata prevista in data odierna, ai fini dell'espressione del parere di cui al d.lgs. n. 281 del 1997

ha incaricato il R.S.P.P., Ing. Marco Zambelli, di redigere il presente documento ad integrazione al D.V.R. d'Istituto e contestualmente

PREDISPONE

L'Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative per l'anno scolastico 2021/2022" per il plesso della Scuola Primaria Statale dell'Istituto Comprensivo "Abate G. Bravi" di Cologno al Serio (BG).

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone un'analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità.

Nell'istituto ciò si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado, come si è detto, di non disperdere quanto le componenti scolastiche sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

Le azioni riportate nel documento sono riferite ad una corretta applicazione delle linee guida - Piano scuola 2021-2022 allegate al "Decreto per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022" e al protocollo quadro "Rientro in sicurezza" del Ministro per la Pubblica Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali del 24 luglio 2020.

Il documento ha come scopo la manifestazione delle istanze provenienti dalla comunità scolastica, in particolare il rientro a scuola con la didattica in presenza. Pertanto, nella volontà di garantire un rientro in sicurezza, si è fatto particolare riferimento a spazi, arredi ed edilizia scolastica al fine di individuare modalità, interventi e soluzioni che tenessero conto delle risorse disponibili sul territorio in risposta ai bisogni espressi.

Le esigenze presentate sono finalizzate a definire in primo luogo il distanziamento sociale tra gli alunni e a rendere evidente una riorganizzazione degli spazi delle aule didattiche. Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative e di prevenzione e protezione da attuare per la ripartenza, si è fatto riferimento anche al "Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020" e ai successivi aggiornamenti, allegati al "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione"; nonché a quanto previsto dal "documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia".

Il presente documento prende in esame la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi delle scuole di primo grado in presenza cercando di assicurare sia i consueti tempi di erogazione sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze.

La capienza massima complessiva considerata per ogni struttura è rimasta quella indicata dalle normative regionali e per ogni struttura ospitante scuole dell'infanzia, la capienza massima complessiva è quella indicata dalle norme tecniche per l'edilizia scolastica, ferme restando, in entrambi i casi, eventuali capienze inferiori già definite in sede di autorizzazione al funzionamento o di disposizione igienico sanitaria o di prescrizione antincendio.

In particolare, con riferimento alle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, si riporta di seguito:

- l'indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22 giugno 2020: «Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione...»;
- il riferimento al valore di 0,60 che costituisce la larghezza (espressa in metri) sufficiente al transito di una persona (*modulo unitario di passaggio*) secondo quanto espresso nel punto 3.5 dell'Allegato 3 del D.M. 10 marzo 1998 – «*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*».

Nella redazione del presente documento sono state rispettate le competenze degli Organi Collegiali dell'Istituto, ovvero il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto per quanto di competenza, nella volontà di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

Per la normativa vigente, i rischi che devono essere oggetto di valutazione e conseguente formalizzazione della stessa all'interno di un Documento di Valutazione dei Rischi, sono i *rischi professionali* e cioè quelli per la salute e la sicurezza sul lavoro a cui è esposto un lavoratore nell'espletamento della sua attività lavorativa nella specifica mansione all'interno dell'organizzazione aziendale.

Per avere conferma di ciò basta leggere la definizione di *Prevenzione* (art. 2 comma 1, lett. n) del D. Lgs. n° 81/2008) e quella di *Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi* (art. 2 comma 1, lett. l) del D. Lgs. n° 81/2008), da cui deriva che, il riferimento a “*tutti i rischi*” dell'art. 15 e dell'art. 28 comma 1 del citato Decreto non può che far riferimento ai rischi professionali endogeni alla nostra organizzazione.

Applicando quindi la logica sottesa dalla norma, il “coronavirus” è certamente un rischio professionale per coloro che, operando in una organizzazione aziendale, svolgono una mansione che determina un incremento dell'entità del rischio rispetto al resto della popolazione o ad altri lavoratori perché, anche se non nasce all'interno dell'organizzazione aziendale, l'aumento dell'entità del rischio è legata alla mansione espletata nella specifica attività lavorativa.

Altrettanto certo è che il medesimo agente biologico non rappresenta un rischio professionale per coloro che, operando in una organizzazione aziendale, espletano una mansione che non determina un innalzamento dell'entità del rischio rispetto al resto della popolazione. In questo secondo caso, siamo di fronte a un rischio esogeno perché non nasce all'interno dell'organizzazione aziendale, non è prevenibile dal datore di lavoro e non è legato alla mansione espletata ed alla relativa attività lavorativa.

Rientrano nel primo caso, ad esempio, coloro che operano all'interno delle strutture sanitarie, coloro che svolgono le attività per cui, pur non essendoci la deliberata intenzione di operare con agenti biologici, esiste un rischio di esposizione ad essi.

Le realtà operative come quella a cui fa riferimento il presente documento, non rientrano nell'ambito di quelle riconducibili al primo caso, tuttavia il rapporto con l'utenza ed il possibile interscambio tra lavoratori, potrebbe esporre gli stessi a condizioni facilitatrici del contagio da SARS-COV 2 pertanto, in applicazione del principio di precauzione, è stato redatto questo documento integrativo al fine di fornire a lavoratori e studenti indicazioni specifiche.

IL CORONAVIRUS

Ispirandoci a quanto estratto dall'articolo del Prof. Alessio Scarcella su “Tutto Sicurezza e Ambiente”, piattaforma on line di Wolters Kluwer molto attiva in materia di sicurezza sul lavoro, diamo qualche indicazione in ordine a cosa sia l'epidemia da Coronavirus:

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus.

Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus). I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

a) Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e

HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore;

b) Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2). Il nuovo Coronavirus “COVID-19”

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell’uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l’attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato “Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2” (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l’International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.).

A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus virus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: “COVID-19” (dove “CO” sta per corona, “VI” per virus, “D” per disease e “19” indica l’anno in cui si è manifestata).

Sintomi:

Come altre malattie respiratorie, l’infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete, insufficienza respiratoria e malattie cardiache.

Trasmissione:

Il Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

La via principale di infezione è rappresentata dalle goccioline emesse da persone infette tramite la saliva (tossendo e starnutendo), i contatti diretti personali e le mani, ad esempio toccando con le mani non ancora lavate bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono tramite gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti, tuttavia sono in corso studi per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Per contatto stretto si intende (fonte E.C.D.C.):

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell’assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19.
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19.
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all’assistenza, e membri dell’equipaggio addetti alla sezione dell’aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all’interno dell’aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell’aereo o in tutto l’aereo).
- Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

2. Metodologia di lavoro

La ripresa delle attività è stata pensata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Centrale, pertanto, è stato il ruolo dell'organigramma e dello staff dirigenziale, nonché del “*Comitato per il controllo e l'applicazione del contenimento*”, accompagnati dall'interrelazione degli esponenti dell'Ente Locale, nel tradurre le indicazioni del CTS nello specifico contesto di azione, al fine di definire soluzioni concrete e realizzabili tenendo in considerazione il complesso scenario di variabili (grado di istruzione, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc.).

Inoltre, a più livelli, sono state organizzate apposite conferenze di servizi, su iniziativa del Dirigente Scolastico o dell'Ente Locale competente, con il coinvolgimento dei dirigenti scolastici e degli operatori scolastici finalizzate ad analizzare le criticità ascrivibili al contesto.

L'ente locale ha raccolto le istanze provenienti dall'istituto con particolare riferimento a spazi, arredi ed edilizia al fine di individuare modalità, interventi e soluzioni che potessero tenere conto delle risorse disponibili in risposta ai bisogni espressi.

2.1. Metodologia di valutazione integrata

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure, si è avuto il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale, che hanno coadiuvato il datore di lavoro in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle misure di prevenzione, coinvolgendo in modo partecipativo e consapevole i lavoratori affinché si potessero conseguire risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all'esterno del setting lavorativo.

Le azioni contenute nel documento vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) e sono finalizzate a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Di seguito è riportata la matrice di rischio elaborata sulla base del confronto degli scoring attribuibili al settore produttivo “**Ateco P85 - Istruzione**” per le prime due variabili (esposizione e prossimità) con le relative scale¹:

a) esposizione

- 0 = probabilità bassa;
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta.

b) prossimità

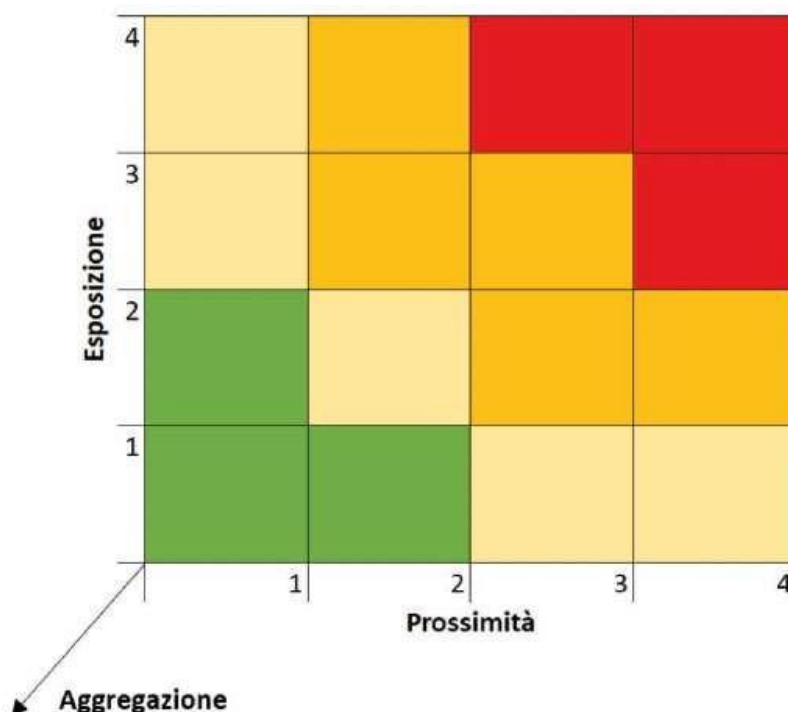
- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità;
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento;
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo.

Il punteggio risultante da tale combinazione è stato corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

c) aggregazione

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla;
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente;
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure;
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata.

Il risultato finale ha determinato l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per il settore Ateco "P85- Istruzione" all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

La tabella INAIL ha assegnato al "Settore P85-Istruzione" una classe di rischio medio-bassa in base alla determinazione presente nel manuale INAIL.

Codice Ateco 2007	Descrizione	Occupati RFL (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
P	ISTRUZIONE	1589,4	MEDIO-BASSO

2.2. Azione informativa sulla diffusione del COVID-19

L'Istituzione scolastica, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, sin dal primo momento dell'emergenza epidemiologica ha provveduto ad informare tutti i lavoratori e si è impegnata a comunicare a chiunque entri nei locali degli edifici afferenti all'istituto, le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo, all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi depliant informativi.

In particolare, le informazioni hanno riguardato:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere negli edifici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.), per cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità Competenti e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2.3. Utilizzazione e consultazione

Il documento sarà utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante le varie lavorazioni in relazione ai fattori di rischio presenti.

Tutti saranno tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

Le misure, i dispositivi di protezione individuale e le cautele di sicurezza sono:

- tassativamente obbligatorie;
- da impiegare correttamente e continuamente;
- da osservare personalmente.

Il documento dovrà essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce (art. 29 comma 4, D. Lgs. 81/08).

2.4. Revisione

Il presente documento sarà sottoposto a revisione, ad opportuni intervalli di tempo, per assicurarne l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo, anche in considerazione dell'evoluzione epidemiologica. Sarà pertanto necessario rielaborare una revisione, ogni qualvolta si introduca un cambiamento tale da modificare la percezione del rischio epidemiologico.

Pertanto, come riferimento normativo si acquisisce l'art. 29 comma 3 del D. Lgs. 81/08, come modificato dal D. Lgs. 106/09, che ribadisce come la valutazione dei rischi debba essere immediatamente aggiornata in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

3. Gli alunni e le classi dell'istituto per l'Anno Scolastico 2021/2022

Nell'anno scolastico 2021/2022, sulla base dei dati del MIUR, il numero di classi presenti nell'edificio è quello riportato nella tabella seguente:

Classe	n° Alunni	Ubicazione spazio n°
<i>Prima Sezione A</i>	25	<i>Aula 25 – Piano Rialzato</i>
<i>Prima Sezione B</i>	24	<i>Aula 26 – Piano Rialzato</i>
<i>Prima Sezione C</i>	23	<i>Aula 24 – Piano Rialzato</i>
<i>Prima Sezione D</i>	25	<i>Aula 23 – Piano Rialzato</i>
<i>Seconda Sezione A</i>	25	<i>Aula 19 – 1° Piano</i>
<i>Seconda Sezione B</i>	24	<i>Aula 18 – 1° Piano</i>
<i>Seconda Sezione C</i>	27	<i>Aula 16 – 1° Piano</i>
<i>Seconda Sezione D</i>	25	<i>Aula 17 – 1° Piano</i>
<i>Terza Sezione A</i>	22	<i>Aula 7 – 2° Piano</i>
<i>Terza Sezione B</i>	21	<i>Aula 8 – 2° Piano</i>
<i>Terza Sezione C</i>	19	<i>Aula 6 – 2° Piano</i>
<i>Terza Sezione D</i>	23	<i>Aula 4 – 2° Piano</i>
<i>Quarta Sezione A</i>	23	<i>Aula 13 – 2° Piano</i>
<i>Quarta Sezione B</i>	16	<i>Aula 12 – 2° Piano</i>
<i>Quarta Sezione C</i>	16	<i>Aula 11 – 2° Piano</i>
<i>Quarta Sezione D</i>	25	<i>Aula 27 – Piano Rialzato</i>
<i>Quarta Sezione E</i>	18	<i>Aula 28 – Piano Rialzato</i>
<i>Quinta Sezione A</i>	21	<i>Plesso Secondaria – Aula 29</i>
<i>Quinta Sezione B</i>	22	<i>Plesso Secondaria – Aula 27</i>
<i>Quinta Sezione C</i>	22	<i>Plesso Secondaria – Aula 28</i>
<i>Quinta Sezione D</i>	21	<i>Plesso Secondaria – Aula 30</i>
<i>Quinta Sezione E</i>	23	<i>Plesso Secondaria – Aula 26</i>

4. Personale docente e non docente

I posti per il personale docente istituiti per l'anno scolastico 2020/2021 nella sede sono così strutturati:

Mansione	Numero
Docenti	36 + 3 part time
Collaboratori scolastici	7
Assistenti Educativi Scolastici	12
Docenti di sostegno	12 + 2 part time
Altro	

5. Orario di funzionamento

L'Orario di funzionamento delle nove sezioni tempo pieno (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì) prevede:

5.1. Inizio graduale delle attività didattiche in presenza:

Gli orari di accesso saranno i seguenti:

- 13 SETTEMBRE ingresso ore 8,30 per le classi 2^a, 3^a, 4^a e ore 9,00 per le classi 1^a.
- Dal 13 SETTEMBRE al 2 OTTOBRE 2021 dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al sabato per tutte le classi.

- Dal 4 ottobre 2021 dalle 8,30 alle ore 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00.
- Mercoledì 08/06/2021 termine lezioni ore 12,30.
- Classi 5^a (presso scuola secondaria): dalle 8,20 alle 12,20 e dalle 13,50 alle 15,50 nei pomeriggi previsti dal modello orario scelto.

6. Sussidiarietà e corresponsabilità educativa

L'obiettivo principale dei contenuti del documento è quello di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità del territorio in cui ricade l'istituto.

Al fine di realizzare il progetto educativo e pedagogico sarà altresì indispensabile una collaborazione attiva degli studenti e delle famiglie, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.

Nella ripartenza delle attività dei servizi del sistema integrato il rapporto tra il servizio educativo o la scuola e la famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza.

Per poter assicurare una adeguata riapertura del sistema, sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili (ad esempio per condizioni sociali, personali, economiche).

Resta inteso che il bambino, in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia. A tale fine, va promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori. Gli stessi dovranno essere informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e invitati a metterli in pratica scrupolosamente.

7. Disabilità e inclusione scolastica

Priorità irrinunciabile è stata quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni (ATS e aziende che forniscono gli Assistenti Educativi Scolastici) per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata.

7.1. Criteri generali

Per alcune tipologie di disabilità, è stato opportuno studiare accomodamenti ragionevoli sia a livello di prevenzione, sia a livello di adattamento dell'orario scolastico, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento Tecnico del CTS.

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata è stata pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Nell'ambito ed in coerenza con il DPCM 17 maggio, è stato previsto il non obbligo di utilizzo della mascherina per gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, è stato previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi.

Nello specifico, in questi casi, per il lavoratore sono stati previsti, unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

8. Azione in riferimento allo scenario attuale del contagio

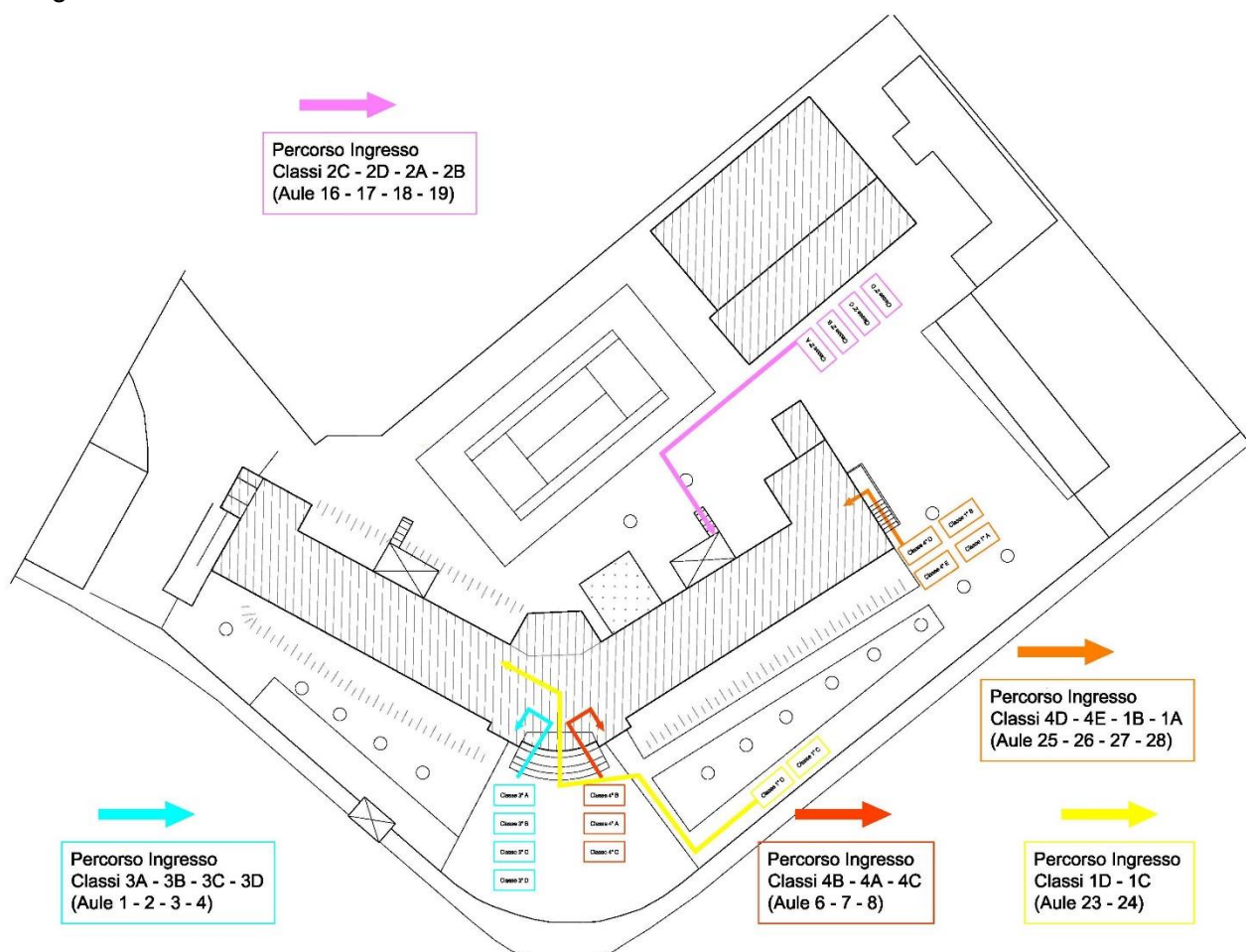
L'istituto, mediante una serie di conferenze di servizi ed in compartecipazione con l'ente locale, ha previsto attività di funzionale riorganizzazione degli spazi esterni ed interni, degli accessi all'edificio, per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico e non scolastico.

In particolare, l'istituzione scolastica ha comunicato all'Ente competente gli orari di inizio e di fine delle attività scolastiche, tenendo a riferimento costante l'esigenza che l'arrivo a scuola degli alunni sia organizzato in modo da evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario.

Nella sede sono stati riorganizzati, migliorati e valorizzati gli spazi già presenti attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di "edilizia leggera" finalizzata alla manutenzione straordinaria, in accordo con l'Ente locale, modificando gli spazi e le aree all'aperto interne alla pertinenza scolastica e limitatamente ai periodi in cui le condizioni climatiche lo consentano.

8.1. Caratteristiche architettoniche dell'edificio

In base ai dati desunti dalla piattaforma dell'edilizia scolastica, l'edificio ha la seguente configurazione architettonica:



8.2. Misure organizzative per gestione ingressi

La prevenzione degli assembramenti di persone, riferita agli studenti e al personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.), è stata gestita attraverso l'installazione di adeguata segnaletica informativa, sia orizzontale, sia verticale.

La presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola, se non strettamente necessaria (es. entrata /uscita scuola dell'infanzia), è stata ridotta al minimo, prevedendo, in alcuni casi in funzione dell'età e dei neo-ingressi all'interno dell'edificio, l'accompagnamento direttamente dalle porte esterne e seguendo i camminamenti esterni, che hanno permesso di ridistribuire i flussi delle persone.

All'interno dell'edificio è stato limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche, ad eccezione delle palestre che, come da convenzione con l'Ente Proprietario, sono state assegnate anche alle associazioni sportive.

8.3. Varchi di accesso all'edificio

Nel Plesso si prevedono i seguenti accessi per far in modo di individuare i cluster:

Accesso da Via Antonio Locatelli, 5 – per le classi dislocate al piano rialzato e al 1° piano

Accesso da Via Circonvallazione, 1 – per le classi dislocate al 2° piano

come da layout degli ingressi riportati nell'allegato A.

9. Principali misure contenitive, organizzative e di prevenzione attuate

Nell'attuale contesto di pandemia da SARS-CoV-2 che sta coinvolgendo la maggior parte dei Paesi su scala globale, il tema delle misure organizzative e di prevenzione per il contenimento dell'emergenza è stato considerato di primaria importanza, con emanazione di indicazioni prescrittive e/o raccomandazioni che vengono sinteticamente espresse come istruzioni operative a carico degli operatori scolastici e degli studenti.

10. Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive

10.1. Misure contenitive di carattere generale

I "Criteri generali per i protocolli di settore", introdotti dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) in data 15 maggio 2020, con la finalità di fornire al decisore politico indicazioni utili al contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2, , pur calati nella specificità di ciascun settore, hanno rappresentato i principi guida basati sullo stato delle evidenze epidemiologiche e scientifiche e comunque passibili di aggiornamento in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze. Per la realizzazione del presente documento, inoltre, sono stati analizzati i criteri riportati nell'Allegato 10 del DPCM del 17 maggio "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19", recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". Nella realtà delle attività scolastiche e delle caratteristiche architettoniche dell'edificio, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

- 1) il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
- 2) la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
- 3) la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

È stato necessario quindi prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto dell'istituto, tenendo presenti i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e dall'INAIL:

- a) il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- b) la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- c) l'effettiva possibilità di mantenere l'appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;

- d) il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- e) la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- f) l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
- g) l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- h) la disponibilità di un'efficace informazione e comunicazione;
- i) la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Ferma restando l'evoluzione epidemiologica che dovrà essere valutata nell'imminenza della riapertura, di seguito vengono proposte misure di mitigazione del rischio coerenti con i criteri sopra riportati.

10.2. Obiettivo delle misure di sistema adottate

Il rientro in aula degli studenti e l'adozione del necessario distanziamento fisico hanno rappresentato la principale criticità tra le misure proposte, in quanto è richiesta un'armonizzazione con il tempo scuola (monte ore delle discipline) con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola.

Le caratteristiche sopra evidenziate, in riferimento alle specifiche edilizie dell'edificio scolastico, hanno determinato il massimo numero di presenze contemporanee della popolazione scolastica, nella volontà di garantire le indicazioni di distanziamento.

Tra le misure di sistema è stato necessario valutare anche l'eventuale impatto degli spostamenti correlati con la mobilità degli studenti o degli accompagnatori in relazione alla presenza di parcheggi in prossimità dell'edificio e la presenza di altri studenti di altri istituti presenti in zone attigue.

11. Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

In rapporto al numero di alunni e di personale, al fine di assicurare quanto più possibile la didattica in presenza, si è proceduto ad una mappatura degli spazi destinati a tutte le attività didattiche.

Nel lavoro di mappatura operato preliminarmente è stato, inoltre, necessario valutare tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.) al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio nel rispetto dei principi di carattere generale sopra declinati, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula).

11.1. Misure organizzative a carattere generale

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La preconditione sopra citata è stata inserita nel regolamento di disciplina e comunicata con apposita circolare:

- al personale con circolare n. 4 del 04/09/2021;
- agli alunni e ai genitori con circolare n. n. 5 del 04/09/2021.

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea, se non diversamente richiesto da ordinanze regionali o dall'evoluzione dell'emergenza epidemiologica. Chiunque presentasse sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. **PERTANTO SI RIMANDA ALLA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE RISPETTO ALLO STATO DI SALUTE PROPRIO O DEI MINORI AFFIDATI ALLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE.**

11.2. Misure organizzative per affollamento aule

11.2.1 Stabilità dei gruppi

Nella volontà di garantire il diritto dei bambini all'educazione e alla socialità che si esplica negli ambienti educativi in cui il benessere deve essere garantito secondo le modalità tipiche di questa fascia di età. Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa al fine di garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari (sia per gruppi di età omogenea che eterogenea a seconda dell'assetto organizzativo definito da ogni servizio educativo o scuola dell'infanzia per i gruppi/sezioni) e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Queste ultime sono state individuate stabilmente, adottando un'organizzazione che favorisce l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore e docente, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini.

I gruppi/sezioni, infatti, sono stati organizzati in modo da essere identificabili, pertanto sono state evitate le attività di intersezione tra gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. Ad ogni gruppo/sezione sono stato assegnati spazi precisi ed eventuali rotazioni in spazi comuni sono precedute da una adeguata sanificazione degli stessi.

11.2.2 Organizzazione degli spazi

La necessità, nel limite del possibile, di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte (docenti e operatori) sarà realizzata evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi. Gli ambienti sono stati organizzati in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, in alcuni casi è stata prevista anche una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi.

In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è stato vietato di portare negli spazi scolastici e delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere sanificati accuratamente all'ingresso.

Nella stessa ottica di prevenzione è previsto l'utilizzo degli spazi esterni, organizzando o lo spazio, laddove sia possibile per ampiezza, o le opportune turnazioni, valorizzando sia gli ambienti già a disposizione della scuola.

L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini dovrà essere organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.

Al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti, sono state rese disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento sulle vie di accesso pre-Covid19.

11.2.3 Misure organizzative per l'uso di altri locali scolastici

In tutti **gli altri locali scolastici** destinati alla didattica, come ad esempio aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti è stato considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie dell'istituto. Per ogni locale è stato definito ed indicato il massimo affollamento per il contenimento epidemiologico.

11.2.4 Misure organizzative per l'uso di spazi comuni

Negli **spazi comuni**, aree di ricreazione, corridoi, sono stati identificati percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, mediante apposita segnaletica. Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di attività didattiche programmate, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, è stato privilegiato lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

11.2.5 Misure organizzative per la refezione scolastica

Anche per la refezione scolastica, in quanto esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini che non può essere disattesa, si è fatto riferimento alle indicazioni previste per la frequenza in sicurezza delle attività educative e di istruzione.

L'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione è stato organizzato in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati.

Viceversa, sono stati previsti turni di presenza dei gruppi, oppure in alternativa è stato previsto la consumazione del pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto. Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.

Pertanto, si è cercato di preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento. Per questi motivi, nella volontà di attuare le succitate iniziative e come emerso dalle conferenze di servizi tra Ente locale, azienda che si occupa del servizio di refezione ed istituto, sono state identificate le seguenti soluzioni organizzative ad hoc che la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei) e dei tempi (turnazioni). Per quanto riguarda le misure per il contenimento epidemiologico, nei locali mensa si farà riferimento al documento redatto dall'Azienda addetta al servizio di refezione.

11.2.6 Misure organizzative per garantire un ricambio d'aria

Dal momento che i locali scolastici destinati alla didattica sono dotati di finestre per garantire un **ricambio d'aria** regolare e sufficiente, si cercherà di favorire l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento, sono state considerate le specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020.

11.2.7 Misure organizzative per garantire ai bambini ed agli adolescenti l'esercizio del diritto alla socialità ed al gioco.

L'emergenza sanitaria determinatasi in conseguenza della diffusione epidemica del COVID-19 ha

reso necessari provvedimenti di protezione che hanno limitato fortemente la possibilità di movimento al di fuori del contesto domestico. In particolare, con la sospensione di tutte le attività educative e scolastiche in presenza, si è limitata drasticamente la possibilità di svolgere esperienze al di fuori del contesto domestico e familiare per i bambini e gli adolescenti. Partendo dalle circostanze sopra richiamate, le presenti indicazioni derivanti dalle linee guida hanno l'obiettivo di individuare orientamenti e proposte per realizzare, nella attuale fase 2 dell'emergenza COVID-19, opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti, con l'obiettivo di contenere il rischio di contagio epidemiologico.

11.2.7.1 Attività ludiche, ricreative ed educative, non scolastiche né formali

Nelle more della ripresa dell'attività didattica, l'ente proprietario dell'immobile può autorizzare lo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, non scolastiche né formali, senza pregiudizio alcuno per le attività delle istituzioni scolastiche medesime, in raccordo con le istituzioni scolastiche e secondo le procedure interne in applicazione dell'art. 383 del Decreto MIUR n. 129 del 28/08/2019 che si riporta per intero di seguito:

- Le istituzioni scolastiche possono concedere a terzi l'utilizzazione temporanea dei locali dell'edificio scolastico, nel rispetto di quanto previsto nella delibera di cui all'articolo 45, comma 2, lett. d), a condizione che ciò sia compatibile con finalità educative, formative, ricreative, culturali, artistiche e sportive e con i compiti delle istituzioni medesime;
- La concessione in uso dei locali dell'edificio scolastico può avvenire anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 22, della legge n. 107 del 2015;
- Il concessionario assume gli obblighi di custodia dei locali ricevuti e dei beni ivi contenuti ed è gravato in via esclusiva di ogni responsabilità connessa alle attività che svolge nei predetti locali, con riferimento agli eventuali danni arrecati a persone, a beni, nonché alle strutture scolastiche. Il concessionario assume, altresì, l'obbligo di sostenere le spese connesse all'utilizzo dei locali;
- Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, i locali dell'edificio scolastico possono essere concessi esclusivamente per utilizzazioni precarie e di carattere sporadico e previa stipulazione, da parte del concessionario, di una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo.

Le attività dovranno essere svolte con l'ausilio di personale qualificato, e con obbligo a carico dei gestori di adottare appositi protocolli di sicurezza conformi alle linee guida di cui all'allegato 8 del D.P.C.M. 7 agosto 2020 e di procedere alle attività di pulizia e igienizzazione necessarie. Alle medesime condizioni, possono essere utilizzati anche centri sportivi pubblici o privati.

11.2.7.2 Indicazioni sulle misure organizzative delle attività ludiche

Il punto di maggiore attenzione riguarda la definizione delle procedure per attuare le condizioni che consentano di offrire opportunità di esercizio del diritto alla socialità ed al gioco in condizioni di sicurezza, o almeno nel maggior grado di sicurezza possibile, date le circostanze. Costituiscono elementi di riferimento trasversali alle esperienze ed attività prospettate nelle diverse sezioni del documento:

- la centratura sulla qualità della relazione interpersonale, mediante il rapporto individuale fra l'adulto ed il bambino/adolescente e mediante l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi nel caso di bambini più grandi e degli adolescenti, evitando contatti tra gruppi diversi;
- l'attenta organizzazione degli spazi più idonei e sicuri, privilegiando quelli esterni ed il loro allestimento per favorire attività di piccoli gruppi;
- l'attenzione particolare agli aspetti igienici e di pulizia, al fine di ridurre i rischi tramite protocolli di sicurezza adeguati.

11.2.8 Misure per la regolamentazione delle aree esterne per i bambini e gli adolescenti

I camminamenti, i giardini e le aree gioco rappresentano una risorsa disponibile di grande importanza per gli studenti e per gli adolescenti, per realizzare esperienze all'aria aperta orientate sia alla scoperta dell'ambiente, sia alla realizzazione di attività di gioco col supporto di attrezzature poste ad arredo dello spazio stesso o per l'ingresso a scuola.

Il loro utilizzo rappresenta indubbiamente un fatto positivo per il recupero di un equilibrio psicologico e fisico, ma richiede di essere regolamentato nelle forme di accesso, nelle modalità di controllo delle condizioni igieniche degli arredi e delle attrezzature disponibili e con la garanzia che sia rispettato il distanziamento fisico previsto dalla normativa vigente e, ove occorra, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Gli aspetti considerati riguardano:

1. l'accessibilità degli spazi;
2. i compiti dell'istituto;
3. la responsabilità del genitore o dell'accompagnatore.

11.2.9 Accessibilità degli spazi per l'ingresso e l'uscita da scuola

In via generale, l'accesso agli spazi deve realizzarsi alle seguenti condizioni:

- limitato esclusivamente dalla necessità di non produrre assembramenti e di garantire il distanziamento fisico previsto dalla normativa vigente nell'area interessata o di transito.

11.2.10 Compiti dell'istituto nella gestione delle aree esterne

L'istituto deve:

- Eseguire la pulizia periodica approfondita delle superfici più toccate, con detergente neutro;
- Posizionare cartelli informativi all'ingresso delle aree interne rispetto ai comportamenti corretti da tenere, in linea con le raccomandazioni del Ministero della salute e delle autorità competenti.

11.2.11 Responsabilità del genitore o dell'accompagnatore nelle aree esterne

L'accompagnatore deve:

- 1) attuare modalità di accompagnamento diretto del bambino o dell'adolescente in particolare casi di fragilità;
- 2) garantire in ogni caso il rispetto delle prescrizioni sul distanziamento fisico come previsto dalla normativa vigente;
- 3) vigilare, nel caso di bambini con più di 6 anni, affinché questi rispettino le disposizioni di distanziamento fisico e le prescrizioni sull'utilizzo dei DPI ove previsto.

11.2.12 Attività ludico-ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto (in inglese, outdoor education)

Le attività o le iniziative nelle aree verdi dell'istituto potranno essere realizzate dagli operatori scolastici tenendo in considerazione i seguenti aspetti e facendo attenzione alle ulteriori indicazioni in merito a:

- a) accessibilità degli spazi;
- b) standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini ed adolescenti, e strategie generali per il distanziamento fisico;
- c) principi generali d'igiene e pulizia;
- d) protocollo di accoglienza.

11.3. Misure igienico-sanitarie

11.3.1 Igiene degli ambienti scolastici

Il dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Essendo l'edificio occupato solo nelle parti necessarie nel periodo estivo, per riaprire l'area è stata necessaria solo la normale pulizia ordinaria, in considerazione del fatto che il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di 7/10 giorni neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia saranno effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "*Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*", in particolare nella sezione "*Attività di sanificazione in ambiente chiuso*".

I principi attivi utilizzati per le varie superfici saranno quelli indicati nella stessa sezione dell'estratto del Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "*Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020*".

Oltre ai criteri generali validi per tutta la popolazione, per le attività in esame sono stati considerati tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

Al riguardo, si precisa che per sanificazione s'intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detersivo neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, è stata integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

I prodotti e le procedure da utilizzare per la sanificazione sono stati attentamente valutati prima dell'impiego, per tutelare la salute di lavoratori, utilizzatori, studenti e di tutti coloro che accedono alle aree sanificate.

I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione devono essere autorizzati con azione virucida come PMC o come biocidi dal Ministero della salute, ai sensi della normativa vigente.

11.3.1.1 Misure organizzative per la sanificazione dei locali

A seguito della valutazione del contesto, per attuare idonee, mirate ed efficaci misure di sanificazione, sono state seguite appropriate misure organizzative, quali:

- stabilire una procedura di azione e una pianificazione preventiva contro il SARS-CoV-2, da aggiornare secondo le istruzioni delle autorità sanitarie in ogni momento;
- effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata;
- incentivare la massima collaborazione di tutte le persone dell'istituto nell'adozione di misure preventive e il monitoraggio delle raccomandazioni condivise nel protocollo di prevenzione/sanificazione.

Nello svolgimento delle procedure di sanificazione, gli addetti alle pulizie dovranno adottare le seguenti attività nella corretta sequenza:

- 1) La normale pulizia ordinaria con acqua e sapone riduce la quantità di virus presente su superfici e oggetti, riducendo il rischio di esposizione;
- 2) La pulizia di tutte le superfici di mobili e attrezzature da lavoro, macchine, strumenti, ecc., nonché maniglie, cestini, ecc. deve essere fatta almeno dopo ogni turno;
- 3) Il rischio di esposizione è ridotto ancor più se si effettuano procedure di disinfezione utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (PMC o biocidi). È importante la frequente disinfezione di superfici e oggetti quando toccati da più persone;
- 4) I disinfettanti uccidono i germi sulle superfici. Effettuando la disinfezione di una superficie dopo la sua pulizia, è possibile ridurre ulteriormente il rischio di diffondere l'infezione. L'uso dei disinfettanti autorizzati rappresenta una parte importante della riduzione del rischio di esposizione a COVID-19;
- 5) I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta. Non mescolare insieme candeggina e altri prodotti per la pulizia e la disinfezione: ciò può causare fumi che possono essere molto pericolosi se inalati;
- 6) Tutti i detersivi e i disinfettanti devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini;
- 7) L'accaparramento di disinfettanti o altri materiali per la disinfezione può comportare la carenza di prodotti che potrebbero invece essere utilizzati in situazioni particolarmente critiche;
- 8) Bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI, specie per i prodotti ad uso professionale) in base al prodotto.

11.3.1.2 Tipologia di disinfettanti

Ad oggi, sul mercato, sono disponibili diversi disinfettanti autorizzati che garantiscono l'azione virucida. Nell'istituto si farà uso dei disinfettanti che contengono i principi attivi idonei e riportati nel rapporto ISS COVID-19 n.19/20208, con le indicazioni e modalità d'uso riportate in etichetta.

Gli addetti alla sanificazione sono stati resi edotti sulle concentrazioni da utilizzare e sui tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante, mediante appositi corsi di formazione in cui sono state trattate le modalità di lettura delle schede tecniche e delle schede di sicurezza.

11.3. Attenzioni nella sanificazione

Gli addetti sono stati resi edotti sull'attenzione da porre nei confronti delle superfici più toccate, quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

I servizi igienici rappresentano dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. Se dotati di finestre, queste dovranno rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria dovranno essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

11.4. Igiene personale

In corrispondenza di ogni aula e di ogni blocco di servizio igienico sono stati resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (ma sempre prodotti riportanti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani

per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico, per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

11.5. Misure di protezione personale

Si definiscono mascherine di comunità *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”*, come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, *“non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.”*

Le seguenti indicazioni si riferiscono a quanto riportato dalle linee guida e alla situazione epidemiologica in essere. La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica fornita in dotazione dal ministero, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto). Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione se non per casi particolari e per come previsto da eventuali prescrizioni del medico competente.

12. Procedura per l'accoglienza e isolamento in caso di sintomatologia

All'interno della sede è stato identificato un apposito locale e una idonea procedura per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre.

La procedura adottata rispecchia quanto riferito al punto 11 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020, in cui si riportano le indicazioni da seguire nel caso in cui una persona presente nell'Istituto scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse:

- Dopo immediata dichiarazione, da parte dell'interessato, del proprio stato di salute all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria;
- la scuola procederà immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- la scuola collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;
- il lavoratore/studente/visitatore/personale esterno al momento dell'isolamento, dovrà essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

13. Mobilità connessa con la riapertura della scuola

Le azioni messe in atto nelle città metropolitane e il grande sforzo di allineamento al “*Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica*” allegato al DPCM del 26 aprile ed alle indicazioni fornite da INAIL e ISS nel “*Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive di fase 2 in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre nel contesto dell’emergenza da SARS-CoV-2*”, troveranno nella riapertura dell’istituto un importante momento di verifica per la sostenibilità e la capacità di affollamento nei mezzi pubblici.

Pertanto, sono state previste soluzioni specifiche, soprattutto per l’utilizzo dello scuolabus da parte degli studenti. In particolare, l’ente locale ha previsto il rafforzamento ed riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico.

13.1. Linee guida per il trasporto scolastico dedicato

Per il nuovo anno scolastico, su tutto il territorio nazionale, in riferimento all’allegato 16 del DPCM del 06/08/2020, è stato necessario adottare le opportune misure per la ripresa dell’attività didattica in presenza adottando misure di sicurezza omogenee per il trasporto dedicato, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da SARS-CoV.

13.2. Indicazioni per i genitori o tutori per il trasporto scolastico dedicato

Per il nuovo anno scolastico, su tutto il territorio nazionale, in riferimento all’allegato 16 del DPCM del 06/08/2020, restano in capo alla responsabilità genitoriale o del tutore alcune misure di prevenzione generale quali:

- La misurazione della febbre a casa degli studenti, prima della salita sul mezzo di trasporto;
- L’assoluto divieto di far salire sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola gli studenti in caso di alterazione febbrile o nel caso in cui gli stessi siano stati in diretto contatto con persone affette da infezione Covid-19 nei quattordici giorni precedenti la salita sul mezzo di trasporto dedicato a raggiungere la scuola.

13.3. Indicazioni per gli studenti per il trasporto scolastico dedicato

Gli studenti, nell’ambito del servizio del trasporto scolastico dedicato, sono tenuti ad osservare le seguenti misure specifiche:

- Utilizzare gli appositi detergenti messi a disposizione all’entrata per la sanificazione delle mani;
- Evitare di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente;
- Indossare, al momento della salita sul mezzo di trasporto scolastico e durante il viaggio, una mascherina, anche di comunità, per la protezione del naso e della bocca (tale disposizione non si applica agli studenti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo dei dispositivi di protezione delle vie aeree);
- Rispettare le indicazioni dei marker segnaposto, in modo tale da garantire il distanziamento di un metro all’interno dei mezzi (sono esclusi da detta limitazione gli alunni che vivono nella medesima unità abitativa);
- **In occasione della salita sul mezzo:**
 - rispettare, in occasione della salita sul mezzo, un distanziamento di almeno un metro, avendo cura di salire sul mezzo in maniera ordinata e salendo solo dopo che lo studente precedente si sia seduto;
- **In occasione della discesa dal mezzo:**
 - scendere, uno per uno, evitando contatti ravvicinati;

– dovranno scendere per primi gli studenti vicino alle uscite, mentre gli altri avranno cura di non alzarsi dal proprio posto prima che il passeggero precedente sia sceso e così via. Per gli alunni in difficoltà, come ad esempio sopravvenuto malessere, ad esclusione di sintomatologia Covid-19) o presenza di disabilità o che manifestino necessità di prossimità, sarà possibile il non rispetto temporaneo del distanziamento.

14. Azioni a carico del Dirigente Scolastico

14.1. Individuazione dei locali idonei ai lavori

Il Dirigente Scolastico ha provveduto ad individuare *i locali che dovranno ospitare le classi al rientro a settembre*. Si è cercato di compartimentare le zone dell'edificio che racchiudono i locali assegnati a ciascuna classe dal punto di vista del flusso delle persone e sono stati individuati appositi percorsi interni per definire i flussi in ingresso e in uscita, in modo da rendere sempre fruibili i percorsi di esodo, anche in caso di emergenze e conseguente evacuazione dei luoghi.

Le diverse zone, gli ingressi e i flussi sono stati identificati su apposite planimetrie (allegate), sulle quali sono state definite le collocazioni delle postazioni dei docenti e dei collaboratori scolastici per la sorveglianza in ingresso. Le zone fruibili ed i percorsi di ingresso e di uscita, al fine di renderli evidenti, sono stati contrassegnati con apposita cartellonistica direzionale. All'interno del locale assegnato alla classe sono state indicate con apposita segnaletica orizzontale le postazioni che devono essere occupate da ogni alunno, docente ed educatore. Si precisa che tali postazioni **non potranno essere modificate e la responsabilità del mantenimento di tale lay-out** è in capo al docente che opera sulla classe a seconda dell'orario di servizio.

15. Misure specifiche per i lavoratori

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

- a) nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- b) nel Documento tecnico Inail "*Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione-Aprile 2020*";
- c) nel Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020;
- d) nella Circolare del Ministero della Salute "*Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività*" del 29 aprile 2020;
- e) nell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*".

Si rammenta che il D. Lgs 81/2008 e s.m.i. (all'art. 2 c.1 lett. a) equipara al lavoratore "*l'allievo degli istituti di istruzione [...] e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, [...] limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione*".

Pertanto, oltre a quanto già previsto dal summenzionato D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i lavoratori della scuola e per gli allievi equiparati, per alcuni indirizzi di studio (ad es. istituti professionali, istituti tecnici), sia durante l'attività pratica/tirocinio, sia nel contesto di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro, sarà necessario fare riferimento alle indicazioni e alle misure di prevenzione e

protezione riportate nei protocolli di settore (ad es. ristorazione, acconciatori ed estetisti). In riferimento a particolari dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-CoV-2, è stata prevista un'azione didattica finalizzata ad un'informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione/svestizione riguardo ai dispositivi di protezione individuale, ove previsti.

16. Azioni in capo al DSGA

Il DSGA provvederà a rielaborare il piano di utilizzo del personale collaboratore scolastico, a supporto di ogni varco, adeguatamente informato sulla distribuzione dei locali e delle attrezzature assegnati ai diversi compartimenti e sulle azioni di prevenzione da adottare.

Ai collaboratori scolastici dovrà essere assegnata adeguata strumentazione per poter provvedere alla sanificazione degli ambienti, ovvero:

- a) Carrello attrezzato con:
 - detergenti;
 - disinfettanti;
 - disinfettanti chimici che possono inattivare il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici; a solo titolo esemplificativo, si elencano alcune tipologie di prodotti:
 - disinfettanti a base di candeggina/cloro;
 - presidi medico chirurgici;
 - disinfettanti a base di etanolo al 75%;
- b) Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali:
 - guanti di gomma;
 - mascherine FFP2;
 - visiera paraschizzi solo se sono previste miscele di prodotti chimici;
- c) sapone per riempire gli appositi dispenser;
- d) soluzione igienizzante per riempire gli appositi erogatori;
- e) per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:
 - panni-spugna differenziati, per codice o colore, spugne abrasive e panni in cotone per la spolveratura (si SCONSIGLIANO le normali spugne perché facilmente inquinabili dagli agenti patogeni);
 - scope trapezoidali e scope tradizionali;
 - aste pulivetro con tergi vetro;
 - sistema MOP; si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e uno per i refettori;
- f) sacchi per i rifiuti grandi e piccoli;
- g) materiale di consumo (carta igienica, salviette asciugamani monouso).

17. Misure organizzative in capo al responsabile di sede

Il Responsabile di sede, in sede di riunione preliminare:

- a) prenderà atto del presente Protocollo per lo svolgimento del proprio ruolo;
- b) si atterrà alle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico dell'Istituto in merito alla sicurezza sanitaria;
- c) prenderà atto e verificherà che i docenti, assegnati alla sede o che saranno assegnati successivamente per l'Anno Scolastico 2020/2021, abbiano preso consapevolezza

delle norme contenute nel presente documento;

- d) ricorderà ai docenti che, nel caso in cui dovessero evidenziare sintomatologie respiratorie o febbrile, non dovranno presentarsi in sede per l'effettuazione del servizio giornaliero o degli eventuali impegni collegiali, comunicando tempestivamente la condizione agli uffici amministrativi come da procedure per la segnalazione delle assenze del personale, al fine di avviare le procedure di sostituzione nelle forme previste dalle norme generali vigenti.

18. Misure organizzative in capo ai docenti

Il docente in servizio nel locale assegnato in base al relativo orario di servizio dovrà:

- a) essere presente nella postazione di sorveglianza al mattino secondo il turno e l'orario assegnato almeno 5 minuti prima dell'inizio delle attività didattiche (importante ricordare che nel comma 5 dell'art. 29 del CCNL scuola 2006-2009, riconfermato dal CCNL scuola 2016-2018, è previsto che gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi; questo per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni);
- b) invitare gli alunni ad osservare il distanziamento sociale all'interno dell'edificio;
- c) sollecitare la disinfezione delle mani da parte dei singoli alunni prima di entrare in aula sia al mattino sia ad ogni uscita dall'aula;
- d) provvedere al ricambio d'aria regolare e sufficiente nel locale di espletamento del servizio favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale;
- e) invitare gli alunni ad utilizzare gli arredi dell'aula assegnati, così come gli strumenti informatici (computer, monitor, LIM etc).

19. Supporto dei collaboratori scolastici

Il collaboratore scolastico all'ingresso dovrà:

1. controllare che sia presente la cartellonistica informativa in corrispondenza dell'ingresso del locale;
2. invitare al rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro tutti i presenti all'esterno dell'edificio;
3. dare le seguenti indicazioni ad ogni persona all'ingresso dell'edificio, seguendo scrupolosamente l'ordine indicato di seguito:
 - a) mantenere il distanziamento sociale di almeno 1 metro;
 - b) igienizzare le mani usando l'igienizzante posto prima dell'ingresso.
4. Il collaboratore scolastico, all'uscita anticipata degli alunni, dovrà:
 - a) accompagnare lo studente/la studentessa e il suo accompagnatore all'esterno;
 - b) provvedere alla chiusura della porta di ingresso;
 - c) sanificare gli arredi e le strumentazioni utilizzati dal genitore/tutore.

20. Azioni di prevenzione richieste a carico dei genitori/tutori

I genitori/tutori, al fine di evitare ogni possibilità di assembramento, dovranno seguire le seguenti istruzioni:

1. Non potranno presentarsi a scuola qualora non sussistano le seguenti condizioni:
 - a) l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C;
 - b) non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - c) non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
2. dovranno presentarsi a scuola pochi minuti prima dell'orario di ingresso della classe del figlio;

3. dovranno igienizzare le mani con le soluzioni che sono messe a disposizione all'esterno dell'edificio ed indicate dal collaboratore scolastico qualora si rendesse necessario l'ingresso all'interno dell'edificio;
4. potranno accedere all'edificio solo quando il collaboratore scolastico avrà dato l'autorizzazione, mantenendo il distanziamento di 1 metro;
5. dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità;
6. dovranno attenersi alle misure di prevenzione che saranno indicate dagli interessati alla visita, ovvero:
 - rispettare il distanziamento sociale di 1 metro evidenziato dalla segnaletica;
 - non toccare muri e arredi;
 - sedersi nella postazione indicata;
 - lasciare l'edificio scolastico subito dopo l'espletamento degli adempimenti connessi alla visita;
7. dovranno rispettare l'assoluto divieto di effettuazione assembramenti.

Si ricorda che i docenti, nell'espletamento del loro ruolo, sono riconosciuti come pubblici ufficiali.

21. Misure specifiche per gli studenti

In occasione della ripresa delle attività didattiche è stata prevista un'attività formativa specifica in presenza per gli alunni rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti sicuri. L'acquisizione di comportamenti adeguati alla situazione epidemiologica dovrà essere favorita, almeno nella prima fase della ripresa, attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, lavori multimediali etc.), anche riprendendo alcune campagne informative o la cartellonistica presente all'istituto. L'istituto si è adoperato nel mettere in atto azioni di informazione anche verso i famigliari degli allievi, affinché assumano un comportamento collaborativo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio. In occasione della ripresa in presenza, i docenti ed il personale ATA dovranno verificare e prendere atto della nuova organizzazione della scuola senza gli studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la technicalità.

Il dirigente scolastico evidenzierà, con apposita circolare l'importanza delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e che le stesse contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva degli studenti e delle famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

22. Azioni di prevenzione richieste allo studente

Nel caso in cui per gli alunni non sussista una delle seguenti condizioni:

- a. l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C all'inizio delle attività didattiche e nei tre giorni precedenti;
- b. non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni,
- c. non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Lo stesso/la stessa non potrà prendere parte alle lezioni o attività didattiche, se non producendo adeguata certificazione medica.

L'alunno, al fine di evitare ogni possibilità di assembramento, dovrà:

1. presentarsi a scuola in tempo utile e rispettare scrupolosamente l'orario di ingresso previsto;
2. usare gli ingressi e i percorsi dedicati;
3. essere accompagnato da una sola persona qualora la fascia di età o il contesto lo rendesse necessario;
4. igienizzare le mani con le soluzioni messe a disposizione all'esterno dell'edificio ed indicate dal collaboratore scolastico;
5. accedere all'edificio solo quando il collaboratore scolastico avrà aperto i varchi;
6. indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica⁷ o di comunità in particolare quando non è garantito il distanziamento sociale;
7. in sede di permanenza nelle aule o nei locali scolastici, attenersi alle misure di prevenzione che saranno indicate dai docenti in servizio, ovvero:
 - rispettare il distanziamento sociale di 1 metro evidenziato dalla segnaletica;
 - non toccare muri, arredi e tutto ciò che non è necessario al fine dello svolgimento delle attività didattiche;
 - lasciare l'edificio scolastico subito dopo la chiusura delle attività didattiche;
8. rispettare l'assoluto divieto di effettuazione di festeggiamenti ed assembramenti.

23. Le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza

Si riporta di seguito una proposta di "Cinque Regole" per promuovere campagne di comunicazione sul rientro a scuola in sicurezza.

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti:

- 1) Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.
- 2) Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
- 3) Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
- 4) Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
- 5) Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

24. Le riunioni degli organi collegiali d'istituto

All'interno dell'istituto, al fine di mantenere il distanziamento sociale, è stata preclusa qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa, ferma restando la ripresa delle attività dei servizi educativi e dell'attività didattica secondo il calendario definito in sede di Consiglio di Istituto del 8 settembre 2020 (Cfr Delibera n.46/2). L'istituzione ha predisposto ogni misura utile all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021, in particolare in merito:

- ai corsi di formazione da effettuarsi in materia di salute e sicurezza, con la condizione che siano rispettate le misure di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL;
- le riunioni degli organi collegiali, che saranno svolte in presenza o a distanza sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza del personale convocato.

25. Formazione degli operatori scolastici

L'istituzione scolastica ha realizzato attività di informazione e formazione in materia di salute e

sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad essi equiparati in attività laboratoriali), destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.




In riferimento al punto 3 del D. Lgs 81/2008, il datore di lavoro ha assicurato, altresì, che ciascun lavoratore abbia ricevuto una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici, in particolare sulle misure adottate nel presente documento.

Per quanto attiene agli aspetti di promozione della cultura della salute e sicurezza, sono state curate apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali sono stati richiamati i contenuti del presente documento riguardanti le precondizioni per la presenza a scuola.





Inoltre, la scuola ha gestito l'attività informativa e formativa sulle misure da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

26. Informazione e cartellonistica

La Dirigenza ha provveduto ad eseguire un attento studio della segnaletica e ad installare gli opportuni *segnali e cartelli informativi sui percorsi da seguire per raggiungere i locali assegnati*, nonché le norme di prevenzione da eseguire all'interno dell'edificio per il contenimento epidemiologico.

Cartello	Descrizione
	000_Freccia di indicazione percorso
	001_Cartello soluzione igienizzante
	002_Cartello vietato l'accesso con temperatura superiore ai 37.5°

Cartello	Descrizione
	<p>003_Cartello per il mantenimento del distanziamento sociale</p>
	<p>004_Cartello “aspetta il tuo turno dietro la striscia”</p>
	<p>005_Cartello “entrare uno per volta”</p>
	<p>006_Cartello “attendi qui il tuo turno”</p>

Cartello	Descrizione
	<p>007_Cartello “toilette riservata al personale esterno”</p>
	<p>008_Cartello “usare l'ascensore uno per volta”</p>
	<p>009_Cartello “siete pregati di usare la soluzione igienizzante”</p>
	<p>010_Cartello obbligo schermo protettivo</p>

Cartello	Descrizione
 <p>EVITARE IL CONTATTO</p>	<p>011_Cartello “evitare il contatto”</p>
 <p>INGRESSO PERMESSO AD UN MASSIMO DI _____ PERSONE PER VOLTA</p>	<p>012_Cartello “ingresso permesso ad un numero massimo di persone”</p>
 <p>CORRIERI SCENDERE DAL PROPRIO AUTOMEZZO CON LA MASCHERINA INDOSSATA</p>	<p>013_Cartello “obbligo mascherina per i fornitori “</p>

Le principali azioni relative all’installazione della segnaletica sono state le seguenti:

- 1) Studio e progettazione di adeguata segnaletica/cartellonistica informativa sui percorsi da seguire per raggiungere i locali assegnati, nonché i locali accessori;
- 2) Predisposizione di cartelli informativi in corrispondenza dei varchi d’ingresso;
- 3) Predisposizione di cartelli informativi in *corrispondenza dell’ingresso del locale assegnato alla classe*;
- 4) Definizione delle posizioni degli arredi (banchi e sedie) e segnalazione con apposita segnaletica orizzontale delle posizioni che devono essere occupate da ogni figura presente all’interno della classe, dall’alunno, dal docente e dall’AES. **Si precisa che tali postazioni non potranno essere modificate** e la responsabilità del mantenimento di tale **lay-out** è in capo al docente in servizio sulla classe;
- 5) Predisposizione di adeguata cartellonistica indicante i servizi igienici da utilizzare;

- 6) Predisposizione di adeguata cartellonistica indicante il turno mensa e il locale refettorio da utilizzare;
- 7) Predisposizione di adeguata cartellonistica indicante le modalità di esecuzione della ricreazione e del locale da utilizzare.

27. Le interfacce tra SSN e Sistema educativo

27.1. Interfaccia nel SSN

In accordo con quanto previsto dalle indicazioni nazionali, i Dipartimenti di Prevenzione identificano le figure professionali che supportano la scuola per le attività di questo protocollo e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il Coordinatore dell'ente gestore o un suo incaricato (**Referente scolastico per COVID-19**). Tali referenti devono interfacciarsi con gli altri operatori del Dipartimento di Prevenzione coinvolti nella gestione dell'emergenza COVID-19 e devono possedere conoscenze relative:

- **modalità di trasmissione del SARS-CoV-2,**
- **misure di prevenzione e controllo,**
- **indagini epidemiologiche e contact tracing,**
- **circolari ministeriali in materia di contact tracing e quarantena/isolamento.**

Si suggerisce che vengano identificati referenti del DdP, in numero adeguato (e comunque non meno di due) in base al territorio e alle attività da svolgere, in modo da garantire costantemente la presenza di un punto di contatto con le scuole del territorio. Il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente valuterà anche di organizzare incontri virtuali con le scuole attraverso sistemi di teleconferenza, che permettano anche la partecipazione di più scuole contemporaneamente, al fine di presentare le modalità di collaborazione e l'organizzazione scelta. Devono essere definiti e testati i canali comunicativi (es. e-mail, messaggistica elettronica) che permettano una pronta risposta alle richieste scolastiche e viceversa.

27.2. Interfaccia nel sistema educativo

Analogamente la scuola ha identificato per ogni plesso il Referente scolastico per COVID-19, che svolgerà un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Bergamo. Si è anche identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con eventuali altri referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

Per agevolare le attività di *contact tracing* (tracciamento dei contatti) garantite dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS territorialmente competente, il Referente Scolastico per COVID-19 dovrà garantire il supporto al Dipartimento di Prevenzione ed in **particolare essere in grado di:**

- **fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;**

- **fornire l'elenco degli insegnanti/educatori, oltre che di eventuali figure trasversali, che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, fornendo informazioni utili anche sul tipo di attività svolta e sulla durata;**
- **fornire elementi utili per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi** e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso o, per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento;
- **indicare eventuali alunni o operatori scolastici con fragilità;**
- **fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.**

Devono essere definiti e testati i canali comunicativi (es. e-mail, messaggistica elettronica) che permettano una pronta risposta alle richieste del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione.

Cologno al Serio 06-09-2021

R.S.P.P
Ing. Marco Zambelli

A seguire si allegano le planimetrie degli ingressi al Plesso della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Statale di Cologno al Serio "Abate G. Bravi" ed i layout delle varie aule del plesso.

ALLEGATO A: LAYOUT ACCESSI PLESSO SCUOLA PRIMARIA

PIANO
TERRA

Progetto :
PERCORSI ACCESSO AULE SCUOLA PRIMARIA
SETTEMBRE 2021 EMERGENZA SANITARIA COVID-19
Redatto da : R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data :
03-09-2021

Scala :

Aula :

Classe :
TUTTE

TAV. n° :
1

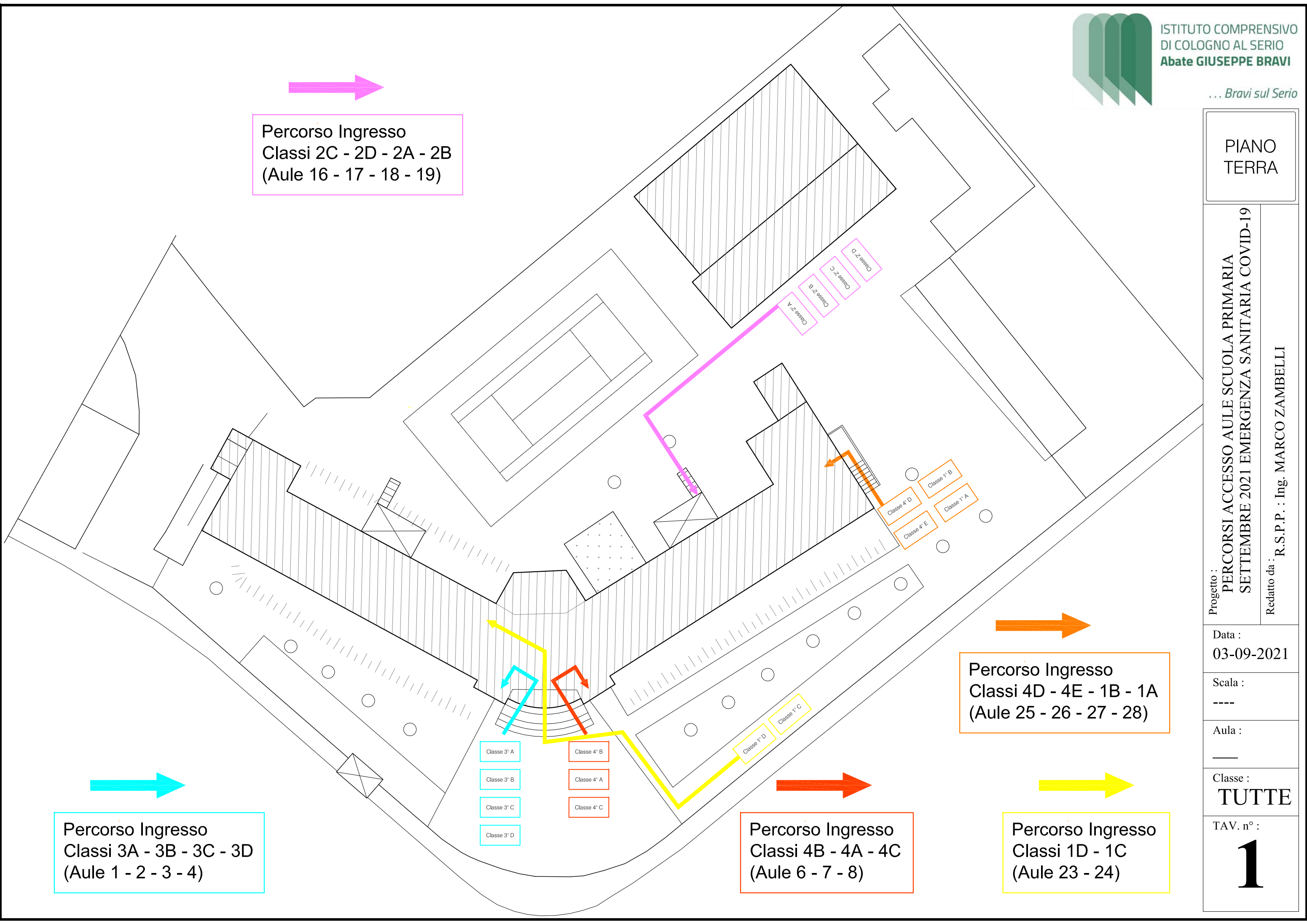
→
Percorso Ingresso
Classi 2C - 2D - 2A - 2B
(Aule 16 - 17 - 18 - 19)

→
Percorso Ingresso
Classi 3A - 3B - 3C - 3D
(Aule 1 - 2 - 3 - 4)

→
Percorso Ingresso
Classi 4D - 4E - 1B - 1A
(Aule 25 - 26 - 27 - 28)

→
Percorso Ingresso
Classi 4B - 4A - 4C
(Aule 6 - 7 - 8)

→
Percorso Ingresso
Classi 1D - 1C
(Aule 23 - 24)





PIANO
PRIMO

Progetto :
PERCORSI ACCESSO AULE SCUOLA PRIMARIA
SETTEMBRE 2021 EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Redatto da :
R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data :
03-09-2021

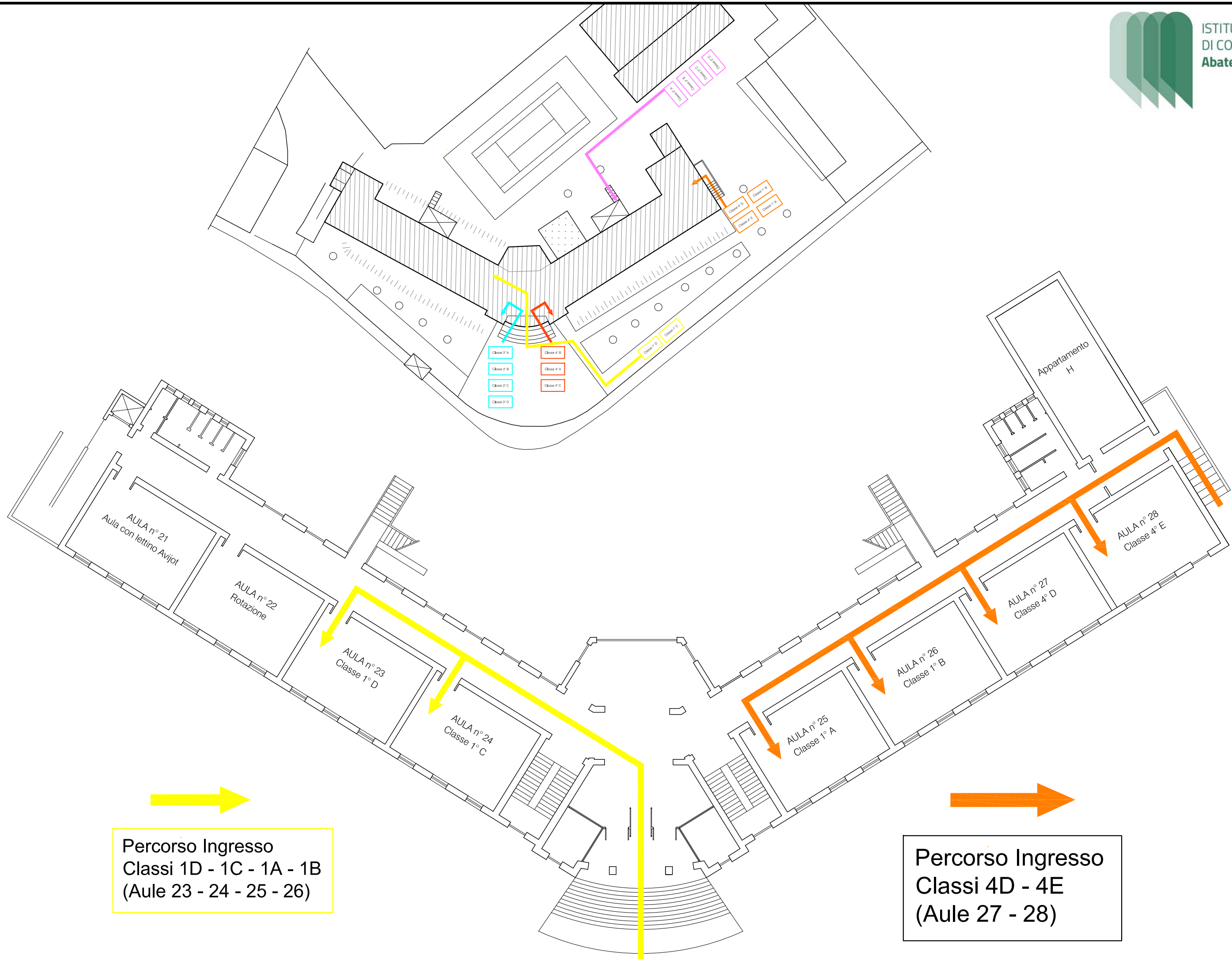
Scala :

Aula :
P. Rialzato

Classe :
3D - 3E

TAV. n° :

2



Percorso Ingresso
Classi 1D - 1C - 1A - 1B
(Aule 23 - 24 - 25 - 26)

Percorso Ingresso
Classi 4D - 4E
(Aule 27 - 28)



PIANO
SECONDO

Progetto :
PERCORSI ACCESSO AULE SCUOLA PRIMARIA
SETTEMBRE 2021 EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Redatto da :
R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data :
03-09-2021

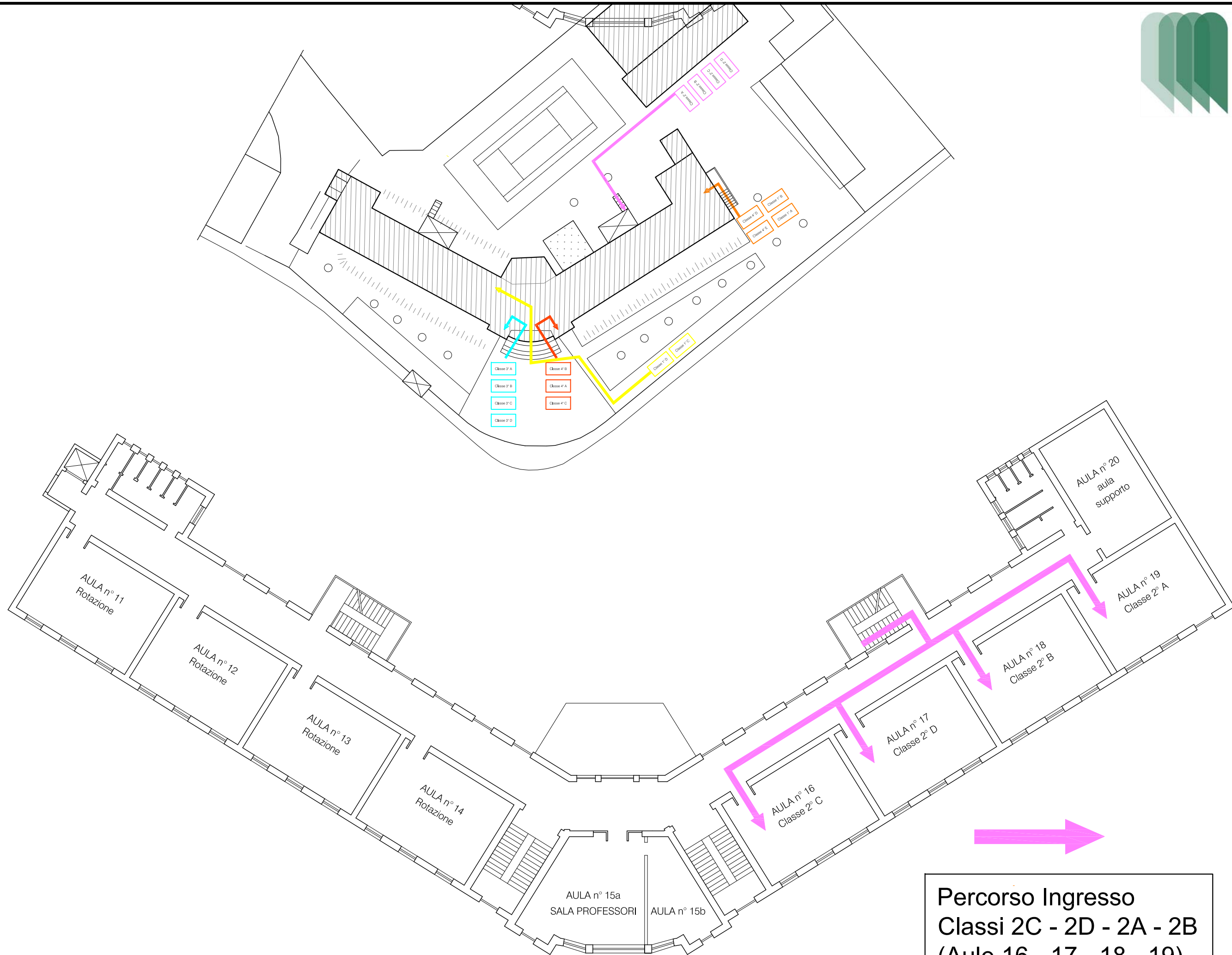
Scala :

Aula :
P. Secondo

Classe :

TAV. n° :

3



Percorso Ingresso
Classi 2C - 2D - 2A - 2B
(Aule 16 - 17 - 18 - 19)



PIANO
TERZO

Progetto :
PERCORSI ACCESSO AULE SCUOLA PRIMARIA
SETTEMBRE 2021 EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Redatto da :
R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data :
03-09-2021

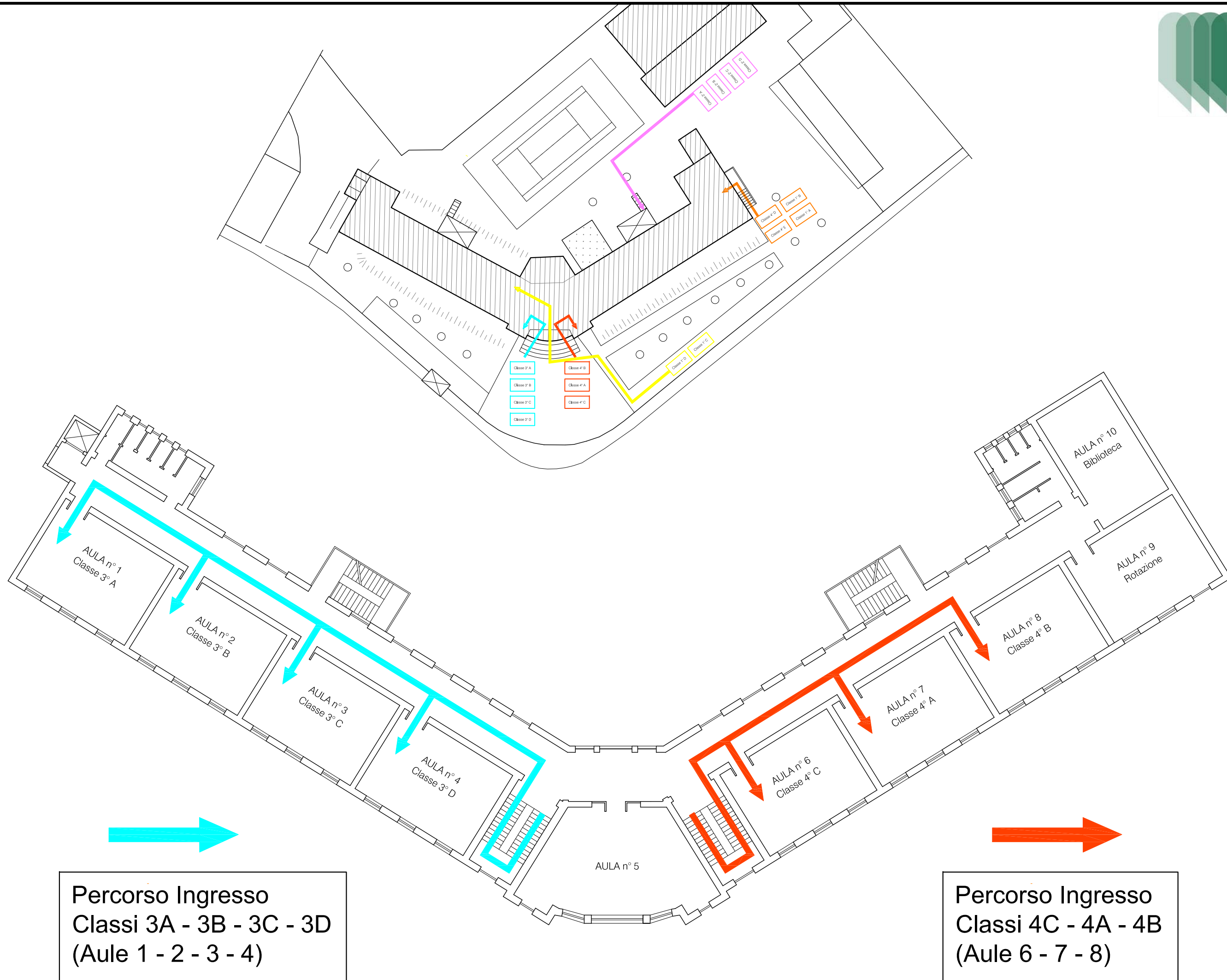
Scala :

Aula :
P. Terzo

Classe :

TAV. n° :

4



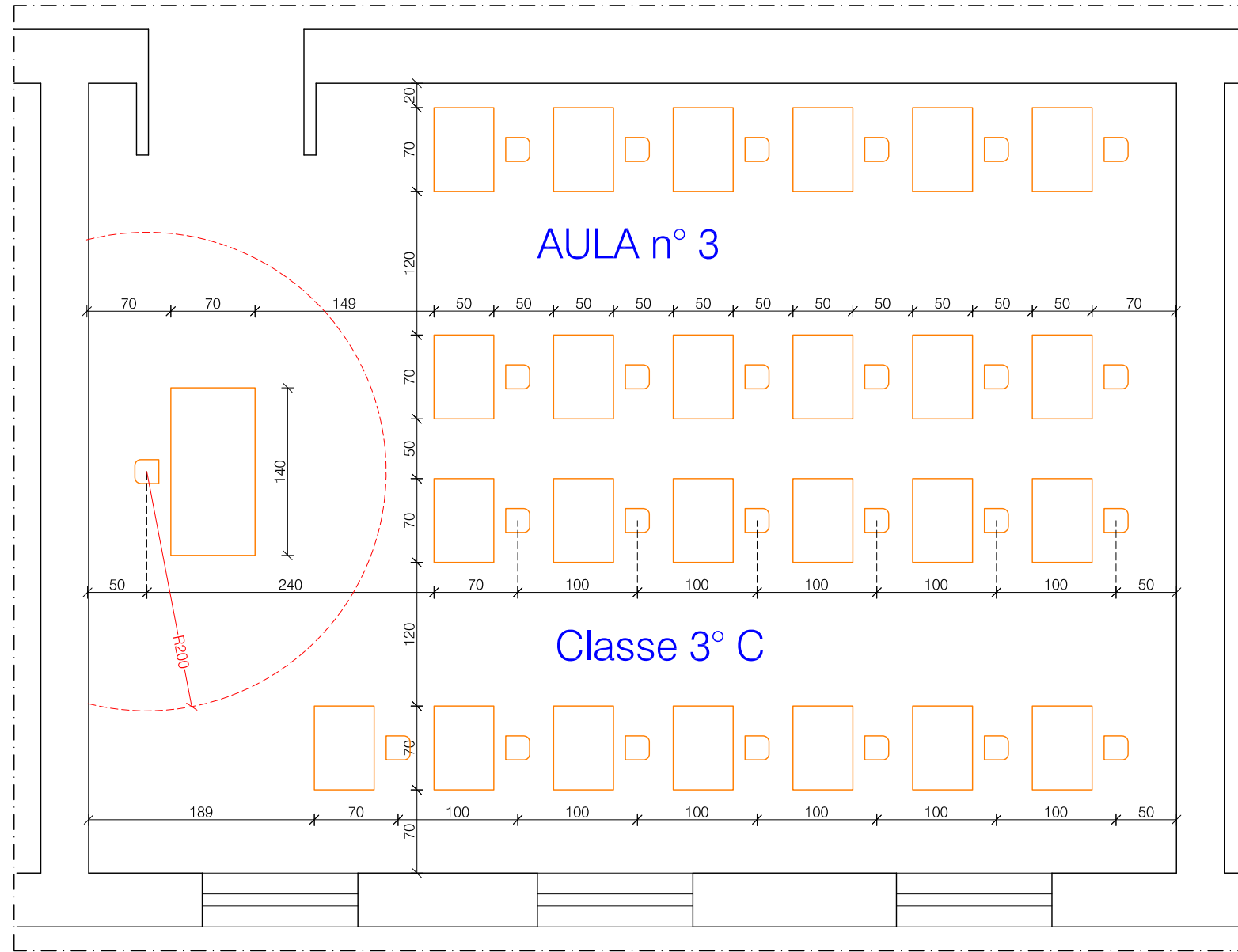
Percorso Ingresso
Classi 3A - 3B - 3C - 3D
(Aule 1 - 2 - 3 - 4)

Percorso Ingresso
Classi 4C - 4A - 4B
(Aule 6 - 7 - 8)

ALLEGATO B: LAYOUT AULE PLESSO SCUOLA PRIMARIA

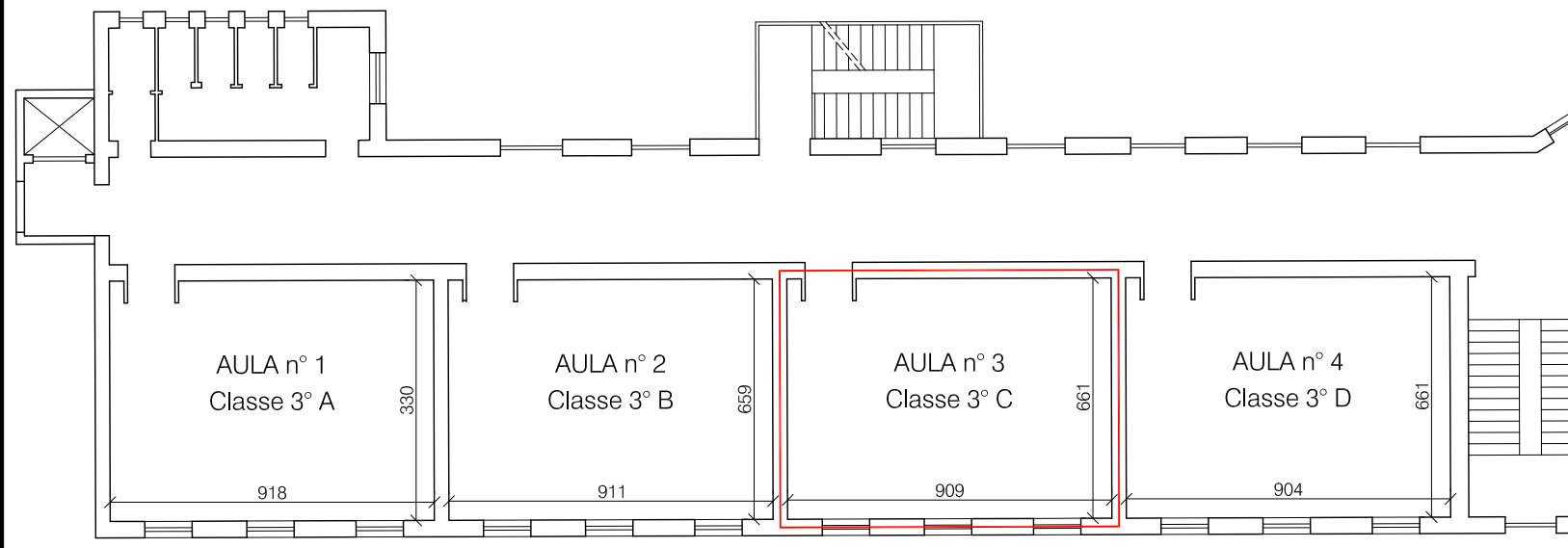
PIANTA AULA n° 3

SCALA 1:50



PIANTA PIANO SECONDO

SCALA 1:200



PIANO SECONDO

Progetto : LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Redatto da : R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

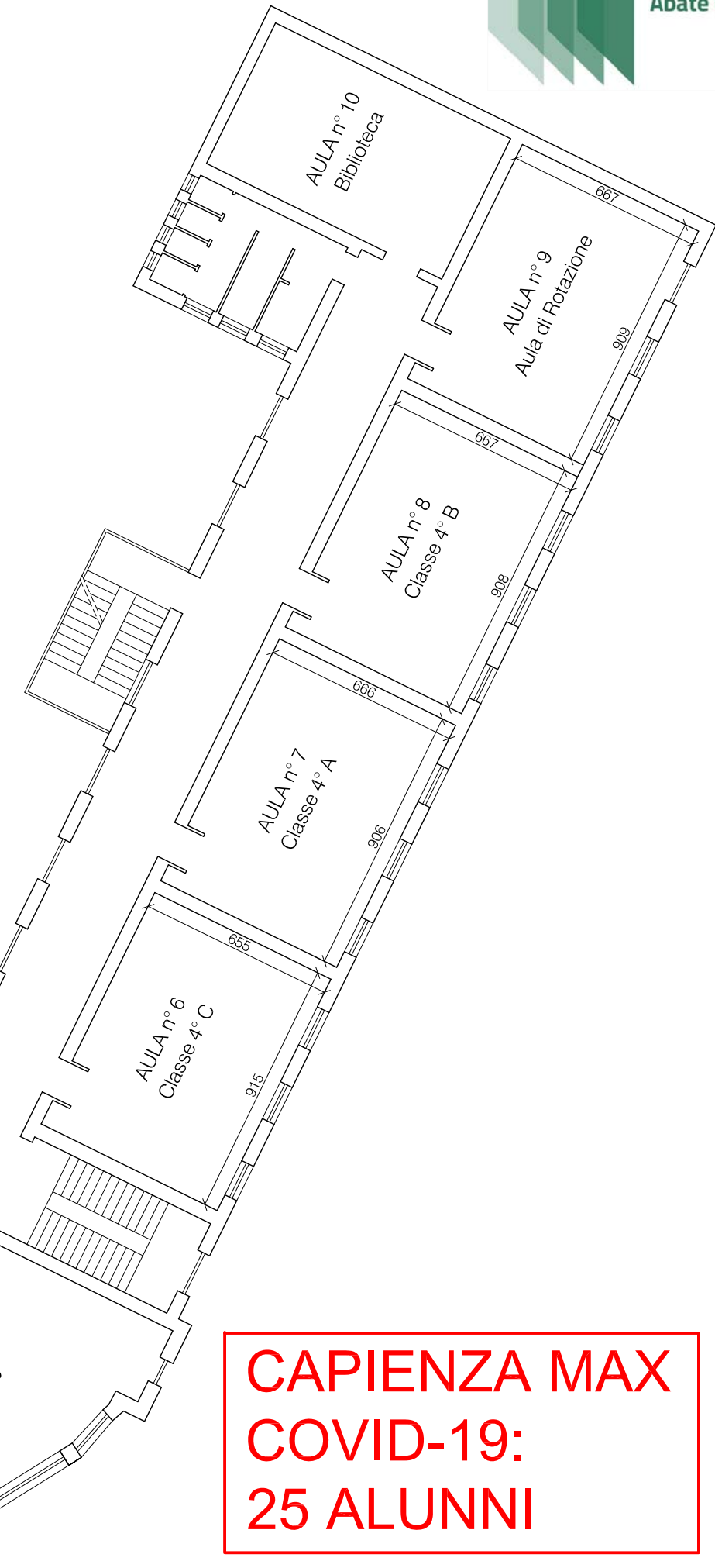
Data : 03-09-2021

Scala : 1:50 - 1:200

Aula : 3 - 2° Piano

Classe : 3° C

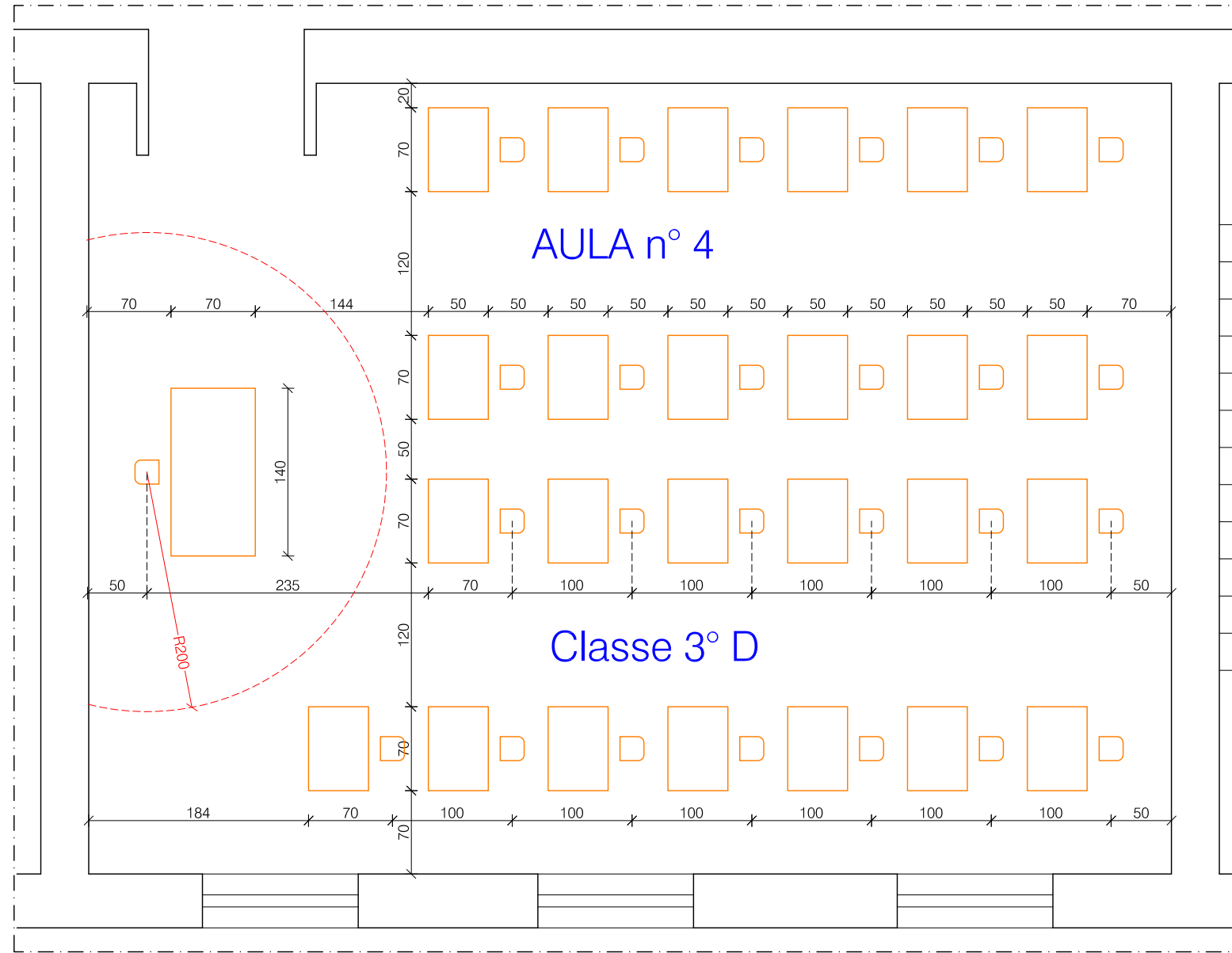
TAV. n° : **3**



**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

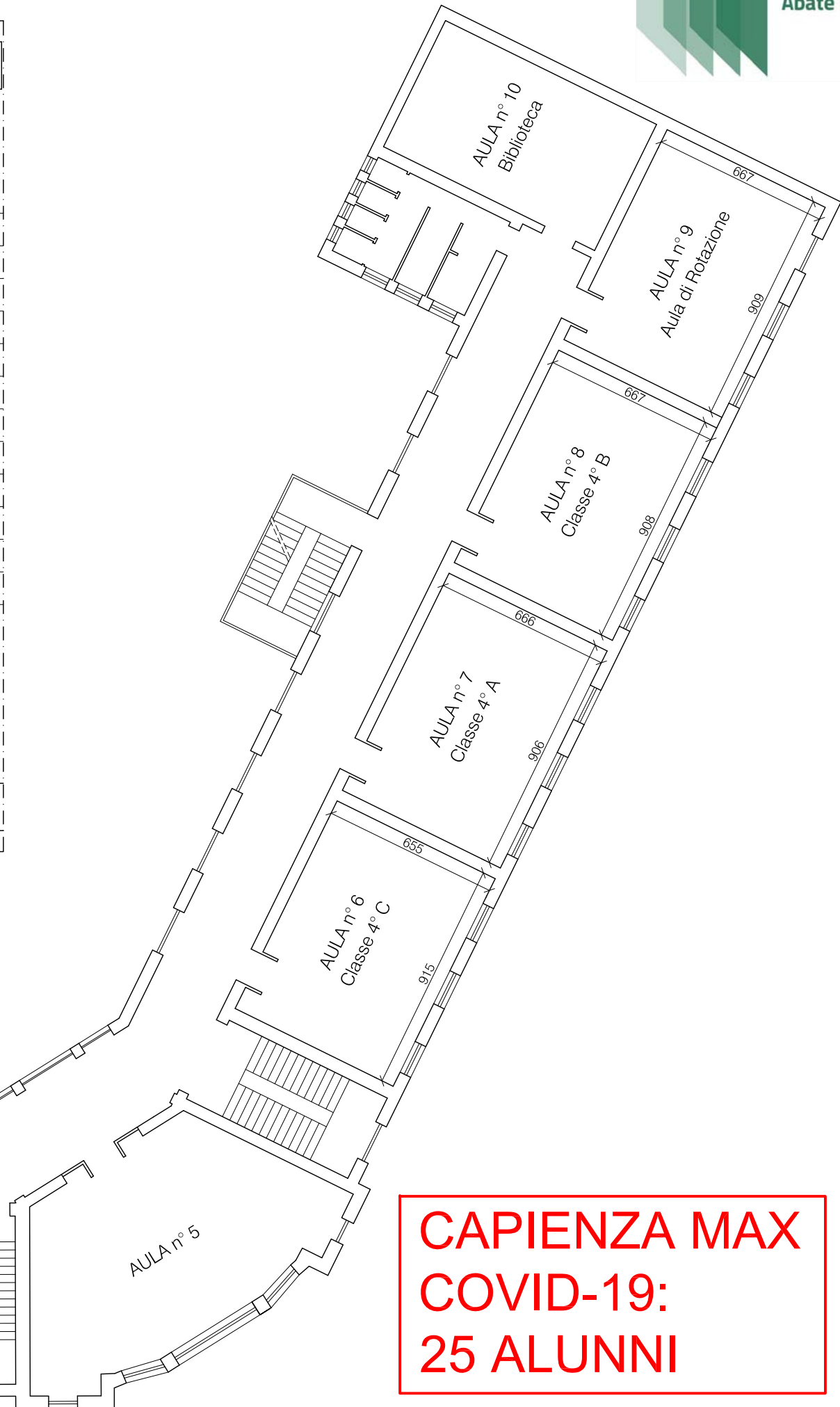
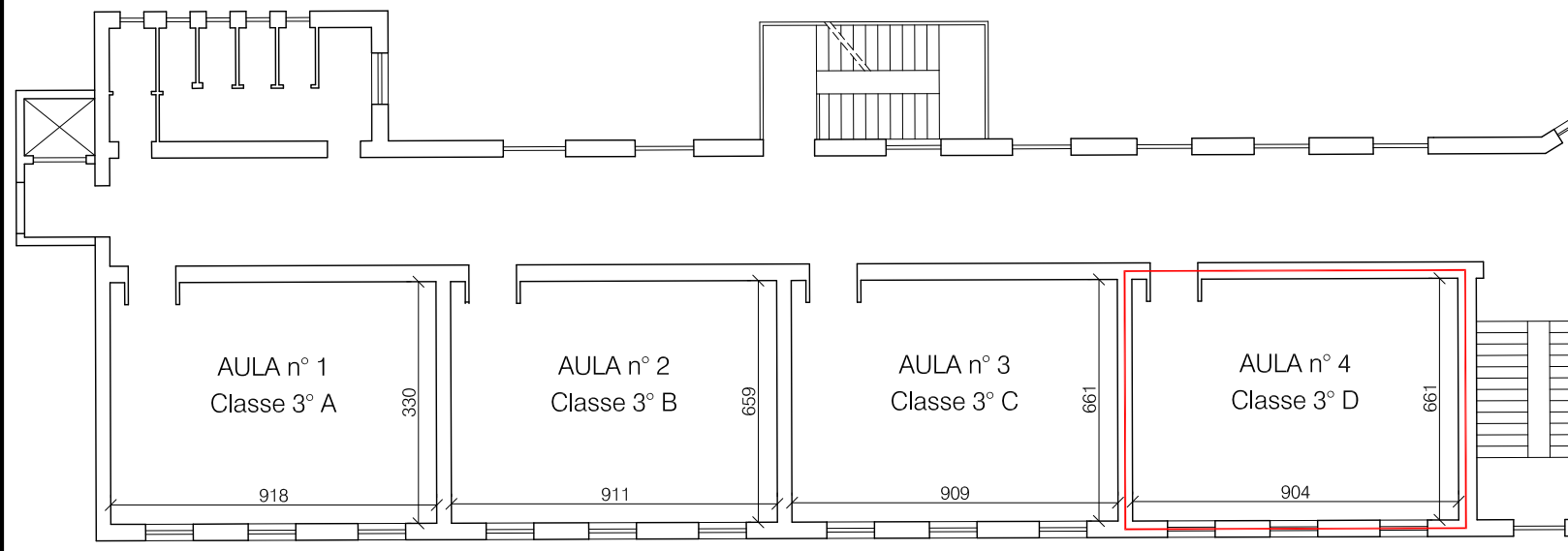
PIANTA AULA n° 4

SCALA 1:50



PIANTA PIANO SECONDO

SCALA 1:200



**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

PIANO SECONDO

Progetto : LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Redatto da : R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data : 03-09-2021

Scala : 1:50 - 1:200

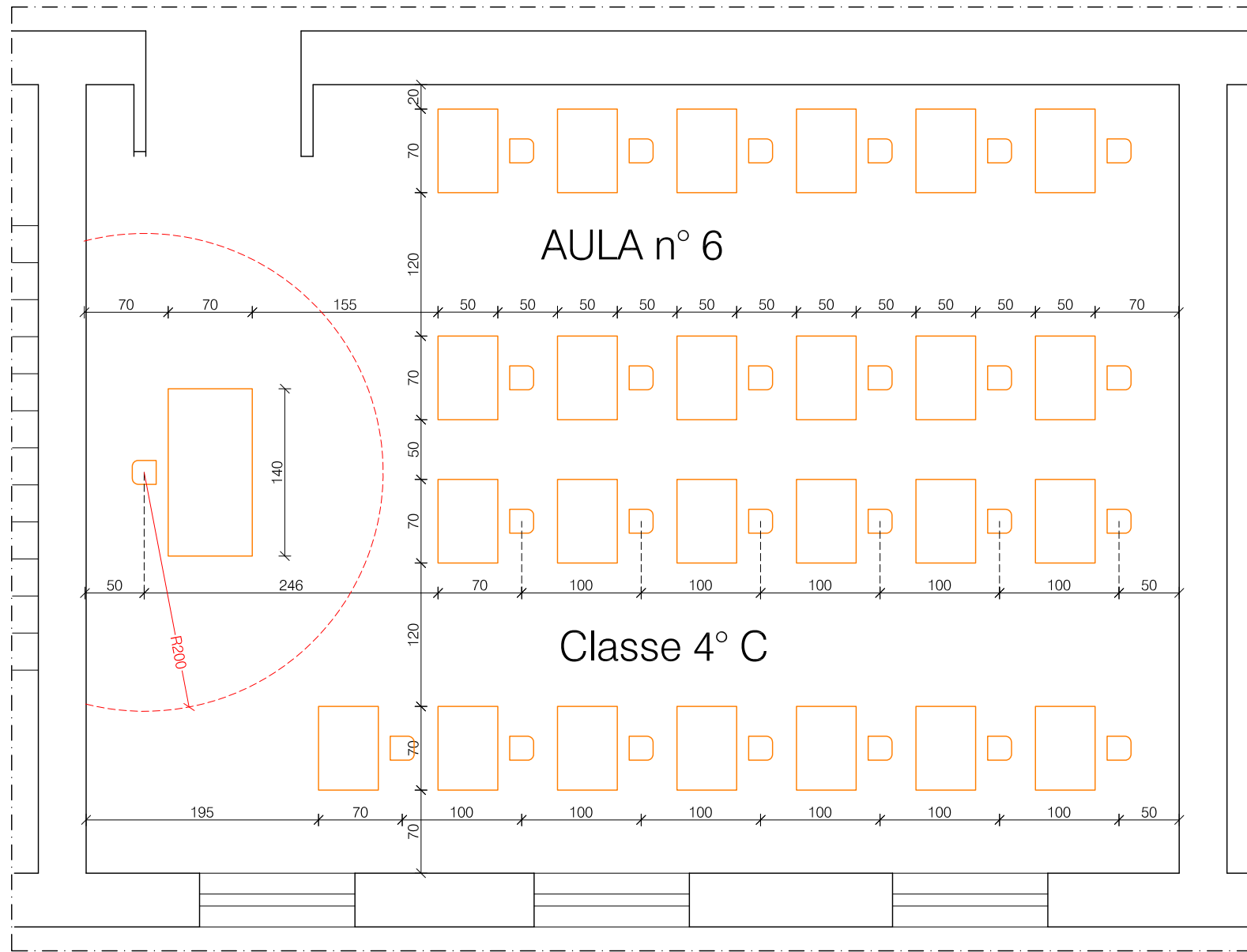
Aula : 4 - 2° Piano

Classe : 3° D

TAV. n° : **4**

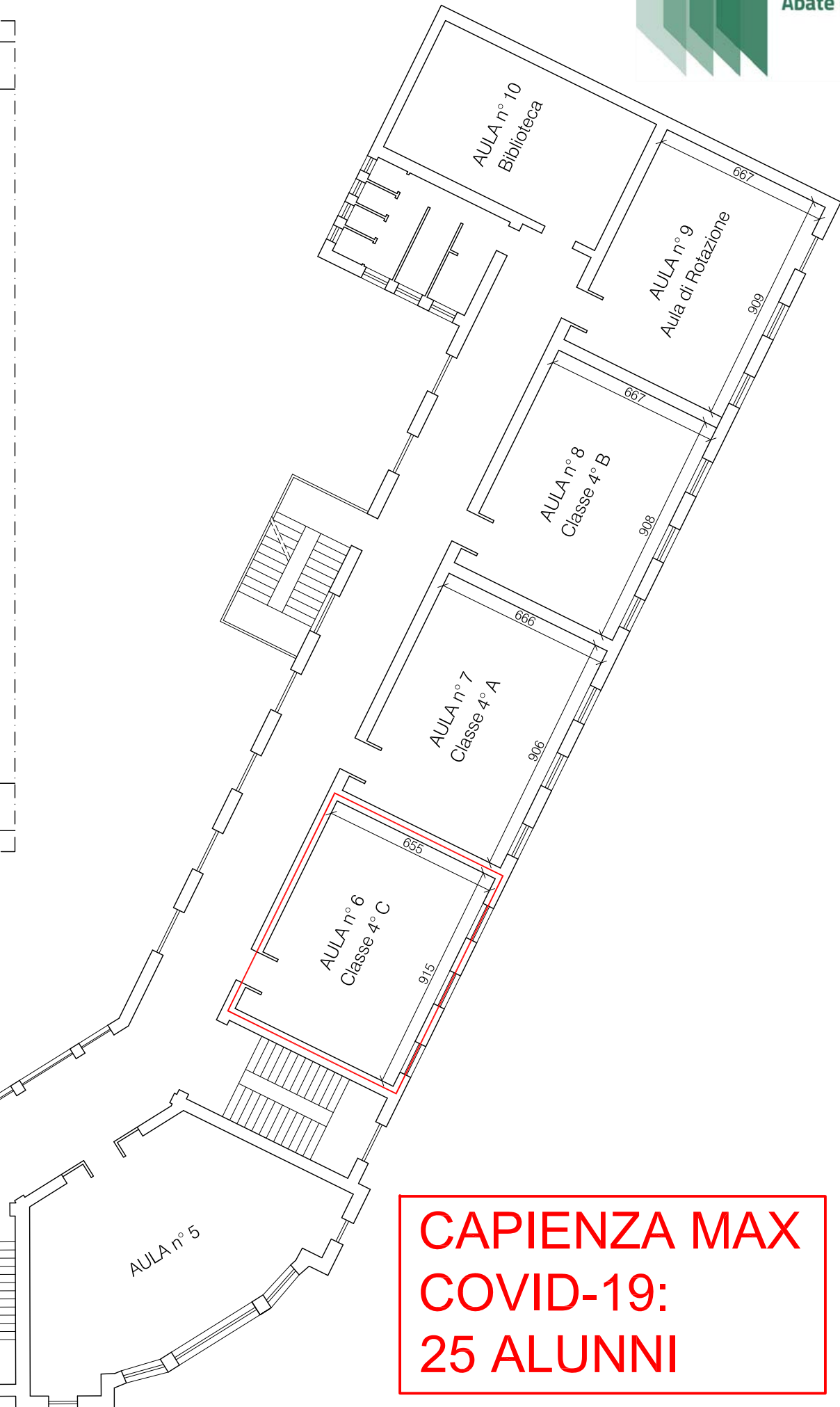
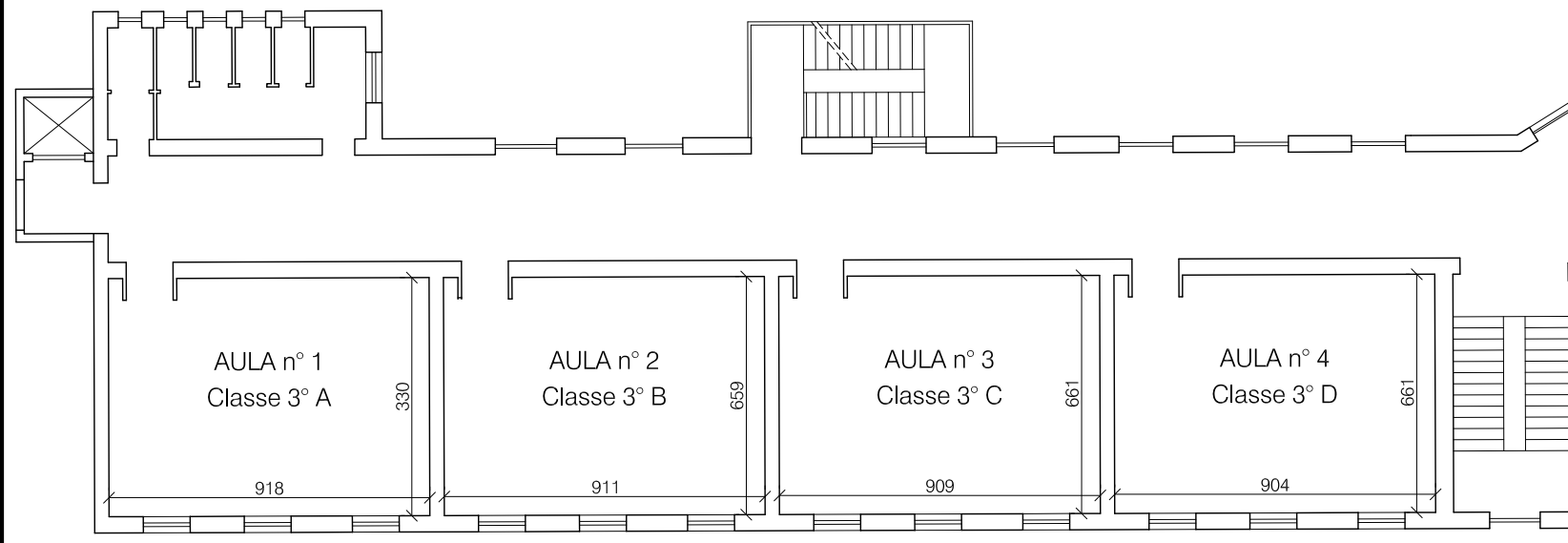
PIANTA AULA n° 6

SCALA 1:50



PIANTA PIANO SECONDO

SCALA 1:200



**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

PIANO SECONDO

Progetto : LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021 EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Redatto da : R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data : 03-09-2021

Scala : 1:50 - 1:200

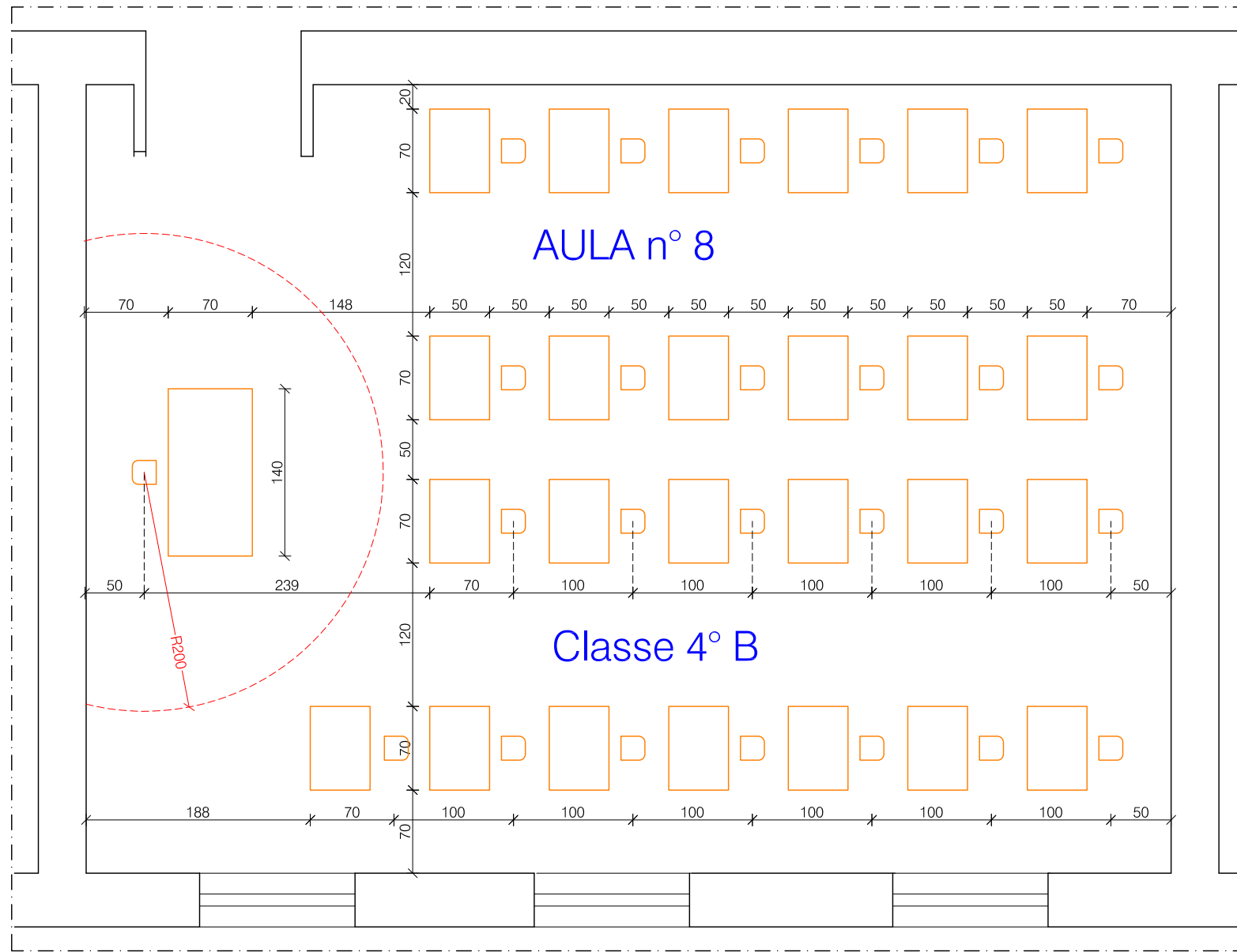
Aula : 6 - 2° Piano

Classe : 4° C

TAV. n° : 5

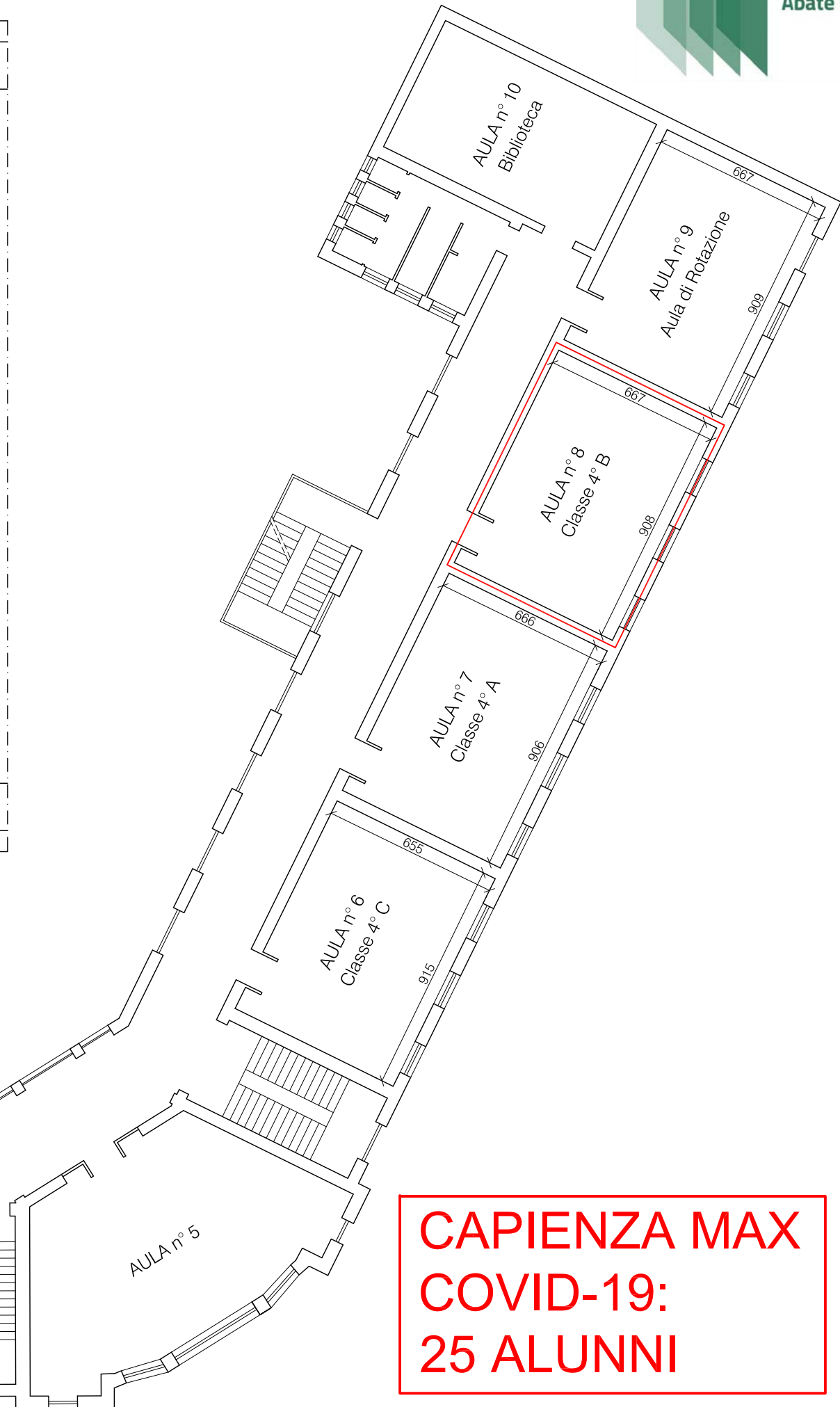
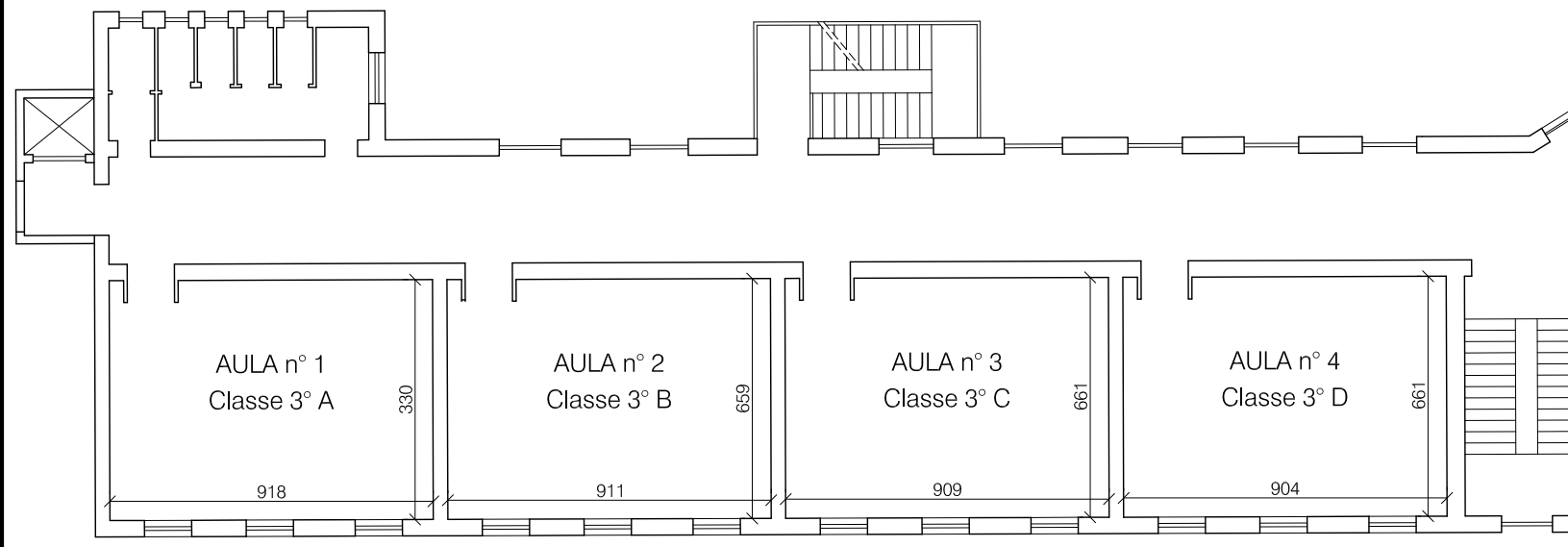
PIANTA AULA n° 8

SCALA 1:50



PIANTA PIANO SECONDO

SCALA 1:200



**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

PIANO SECONDO

Progetto : LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Redatto da : R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data : 03-09-2021

Scala : 1:50 - 1:200

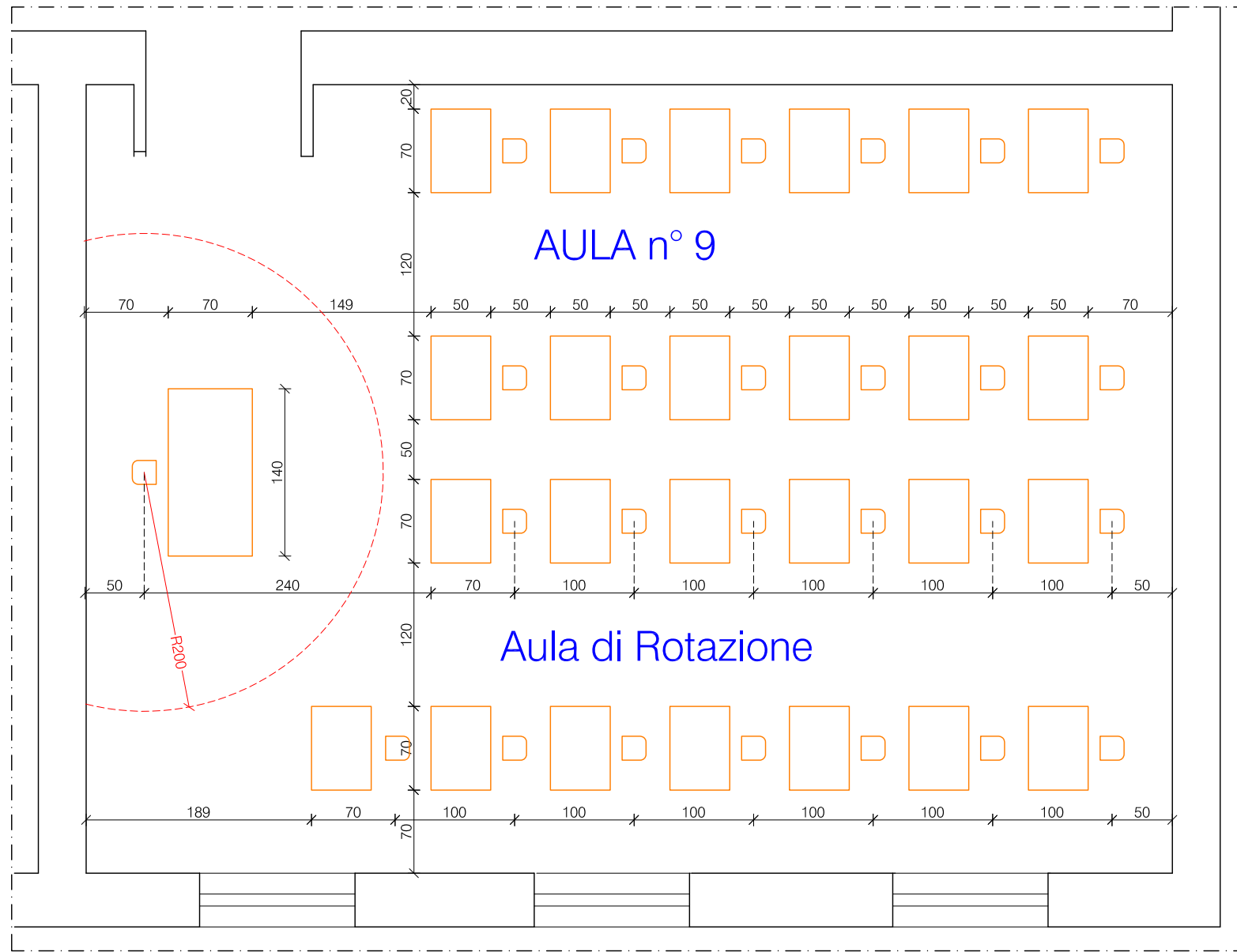
Aula : 8 - 2° Piano

Classe : 4° B

TAV. n° : **7**

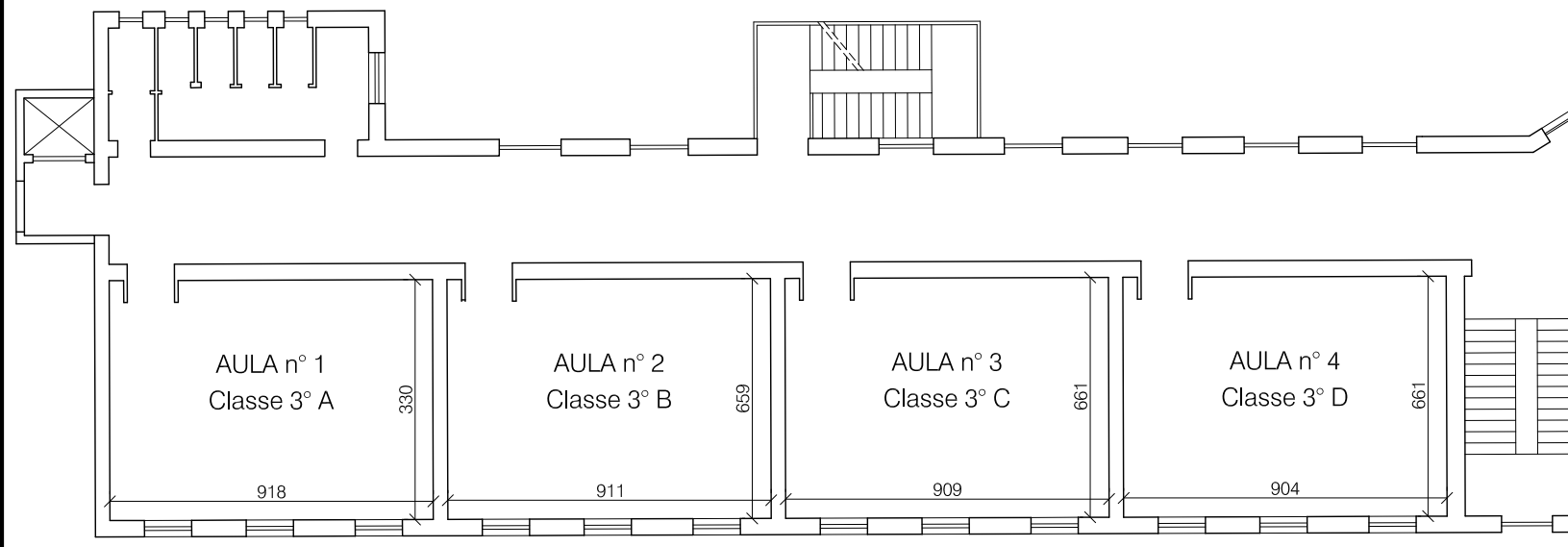
PIANTA AULA n° 9

SCALA 1:50



PIANTA PIANO SECONDO

SCALA 1:200



PIANO SECONDO

LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Progetto :

Redatto da : R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data :

03-09-2021

Scala :

1:50 - 1:200

Aula :

9 - 2° Piano

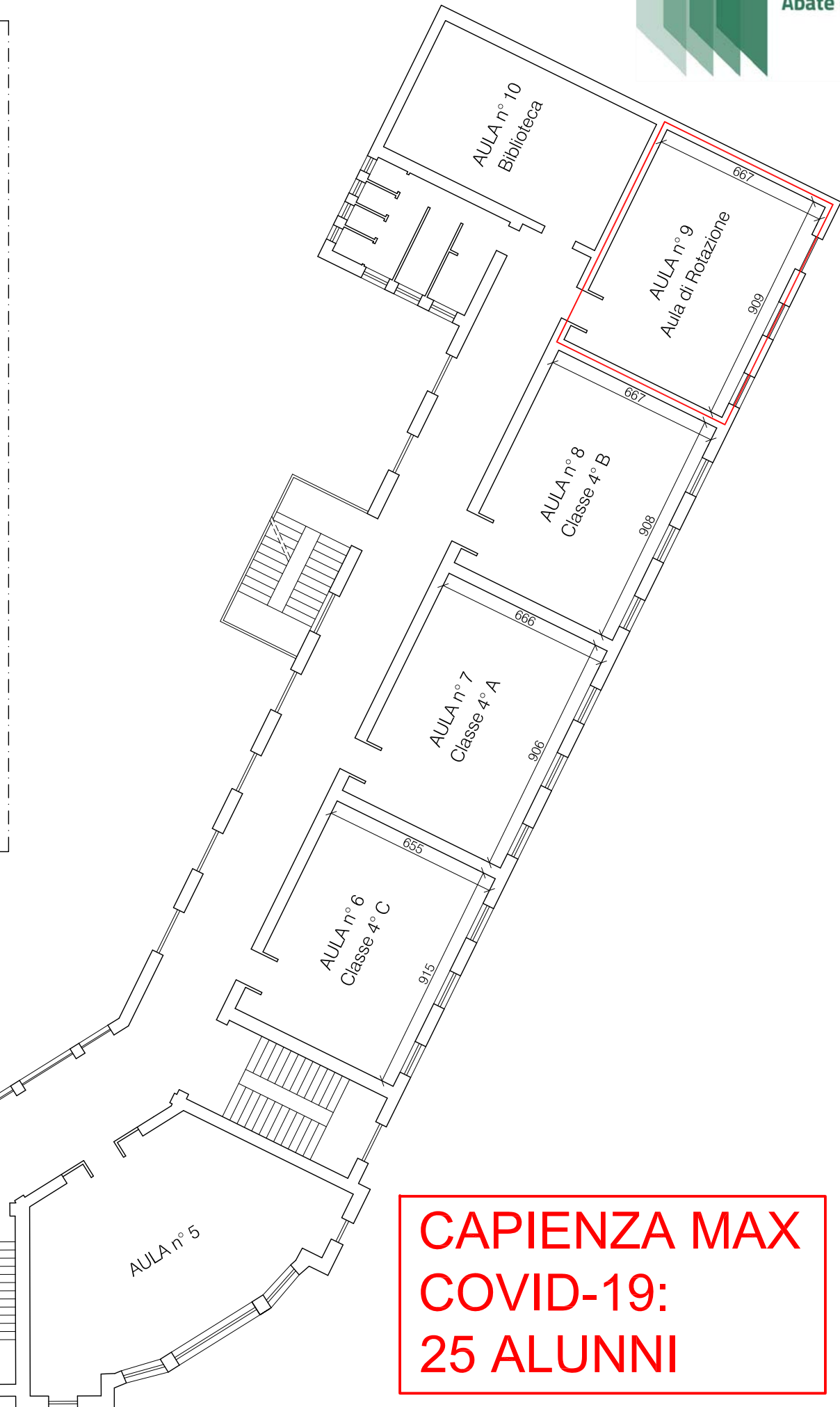
Classe :

Rotaz.

TAV. n° :

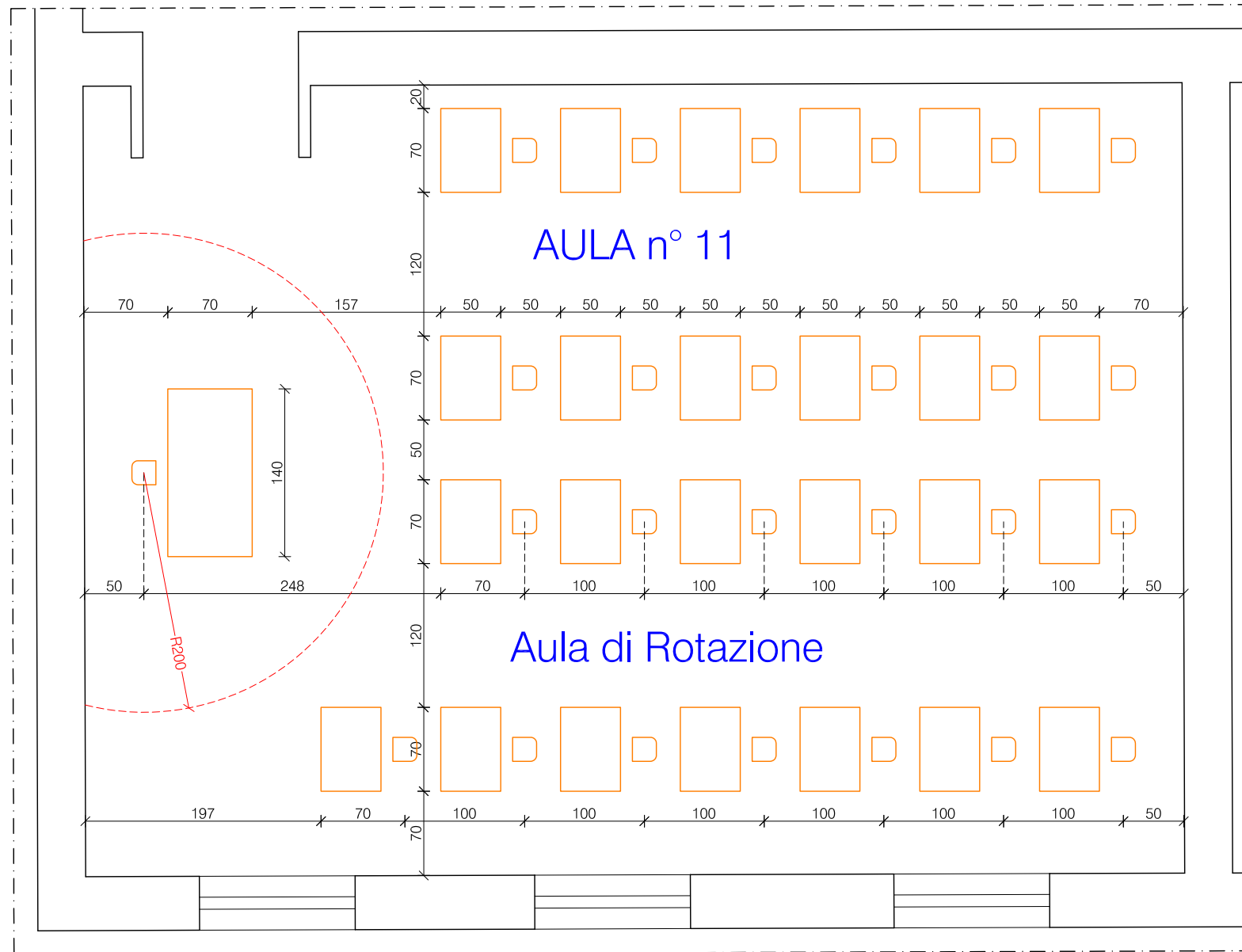
8

**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**



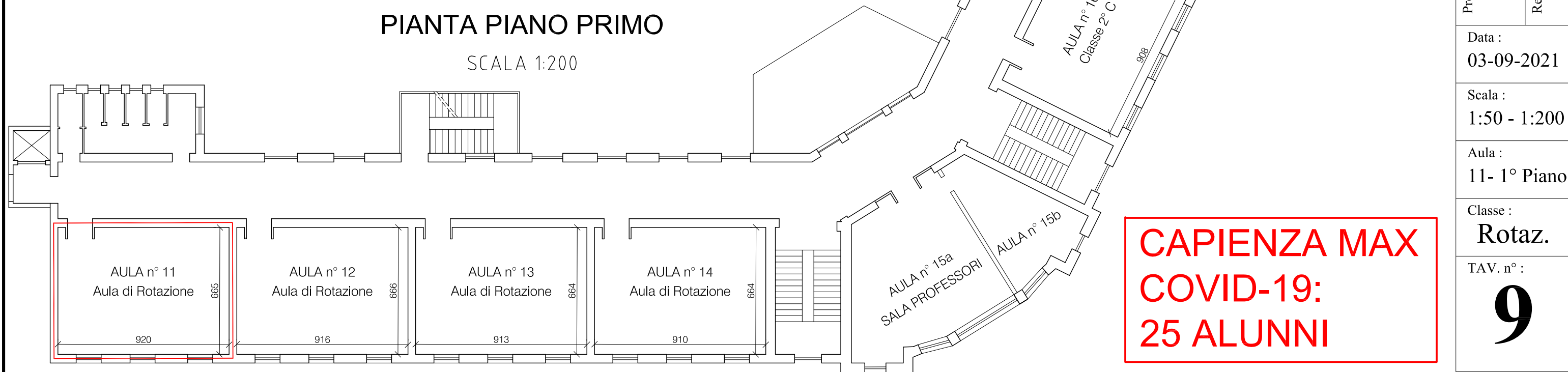
PIANTA AULA n° 11

SCALA 1:50



PIANTA PIANO PRIMO

SCALA 1:200



**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

PIANO PRIMO

Progetto : LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19
Redatto da : R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data : 03-09-2021

Scala : 1:50 - 1:200

Aula : 11- 1° Piano

Classe : Rotaz.

TAV. n° : 9

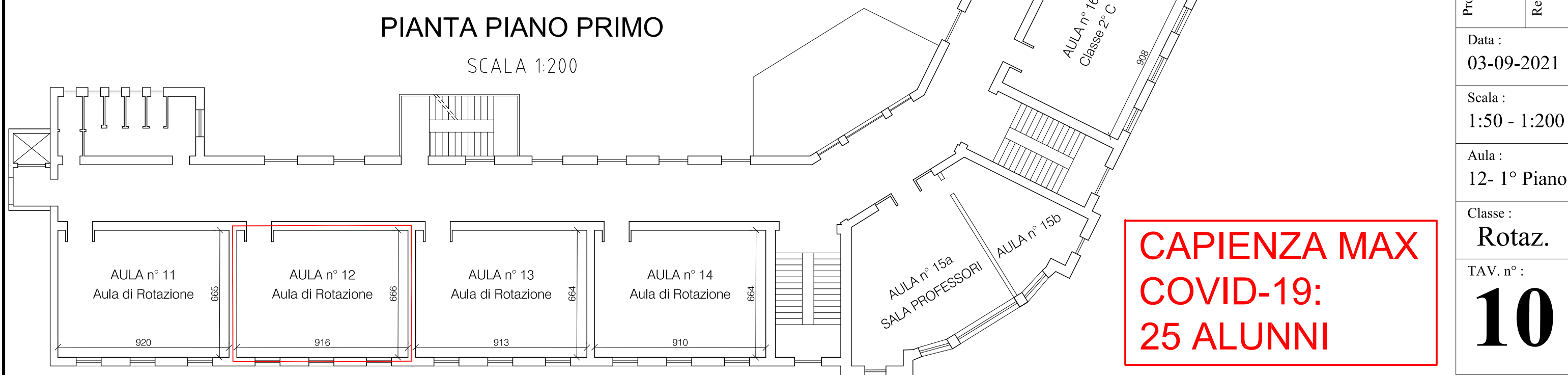
PIANTA AULA n° 12

SCALA 1:50



PIANTA PIANO PRIMO

SCALA 1:200



PIANO PRIMO

Progetto : LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19
Redatto da : R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data : 03-09-2021

Scala : 1:50 - 1:200

Aula : 12- 1° Piano

Classe : Rotaz.

TAV. n° : **10**

**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

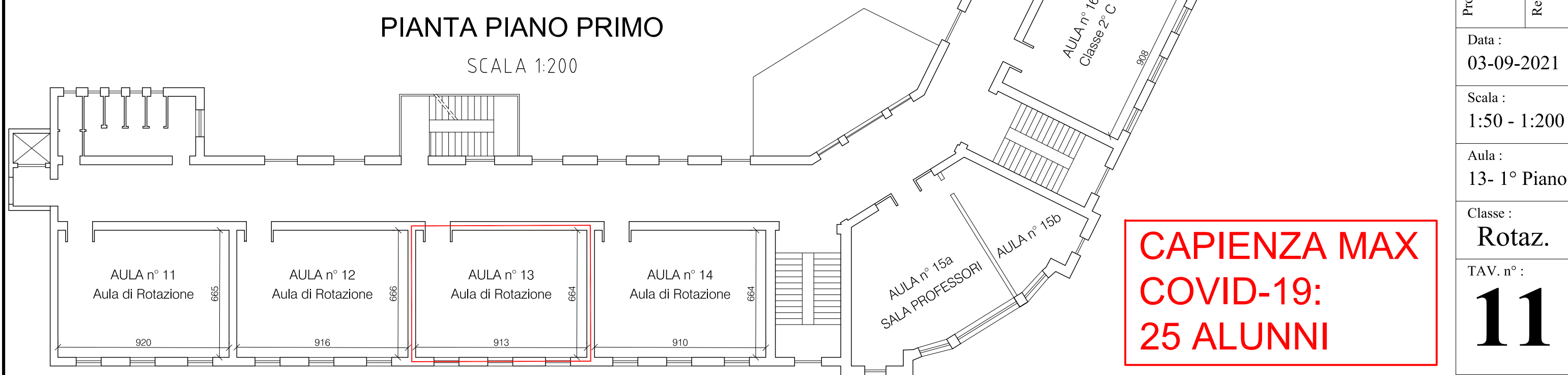
PIANTA AULA n° 13

SCALA 1:50



PIANTA PIANO PRIMO

SCALA 1:200



**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

PIANO PRIMO

Progetto :
LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19
Redatto da :
R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data :
03-09-2021

Scala :
1:50 - 1:200

Aula :
13- 1° Piano

Classe :
Rotaz.

TAV. n° :
11

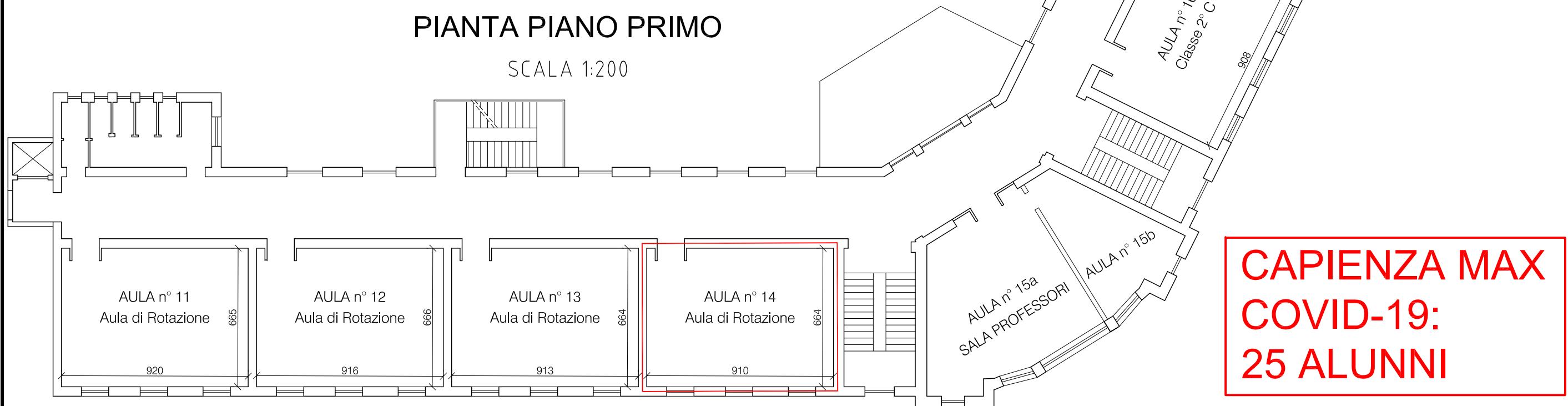
PIANTA AULA n° 14

SCALA 1:50



PIANTA PIANO PRIMO

SCALA 1:200

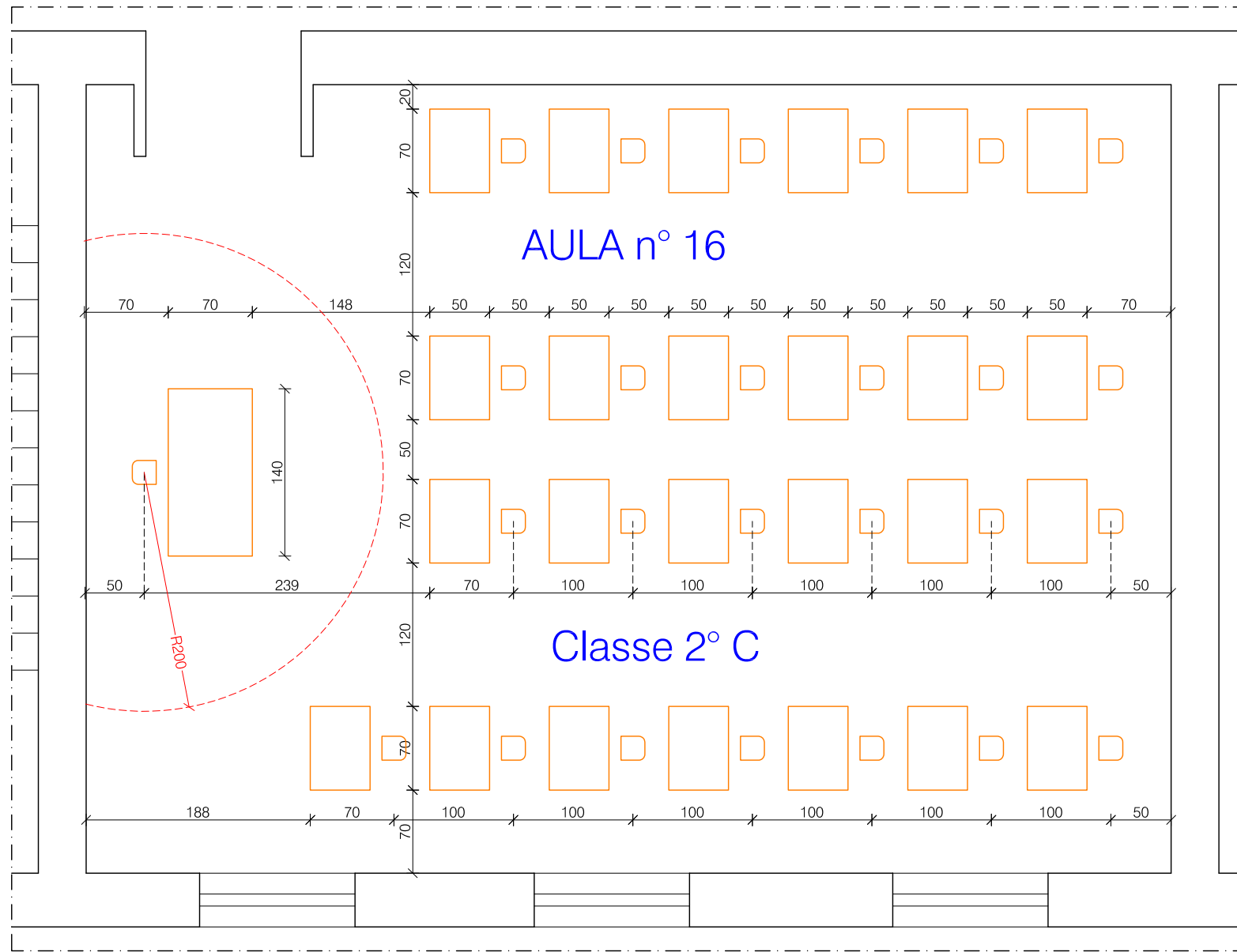


**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

PIANO PRIMO	
Progetto :	LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021 EMERGENZA SANITARIA COVID-19
Redatto da :	R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI
Data :	03-09-2021
Scala :	1:50 - 1:200
Aula :	14- 1° Piano
Classe :	Rotaz.
TAV. n° :	12

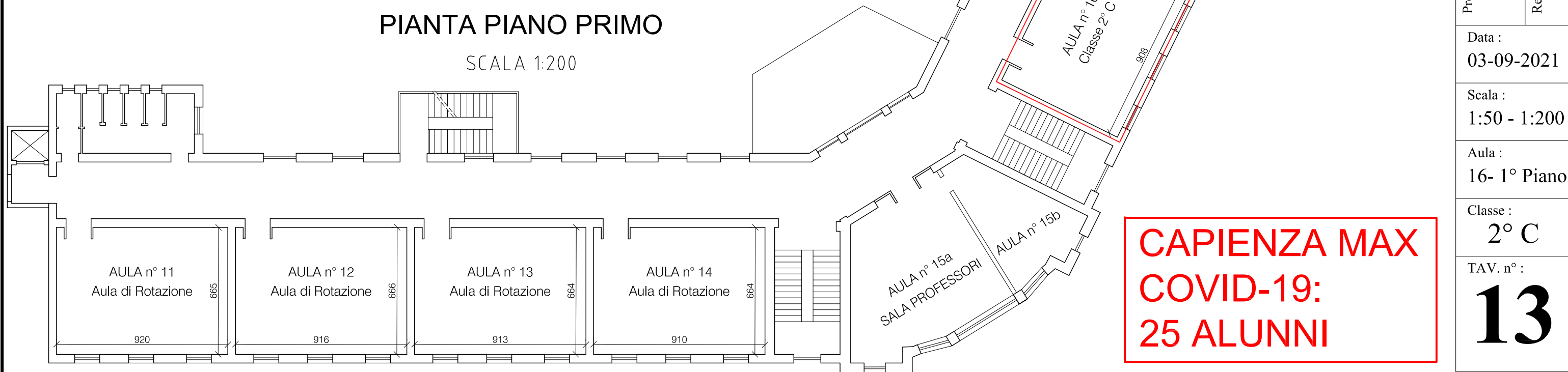
PIANTA AULA n° 16

SCALA 1:50



PIANTA PIANO PRIMO

SCALA 1:200

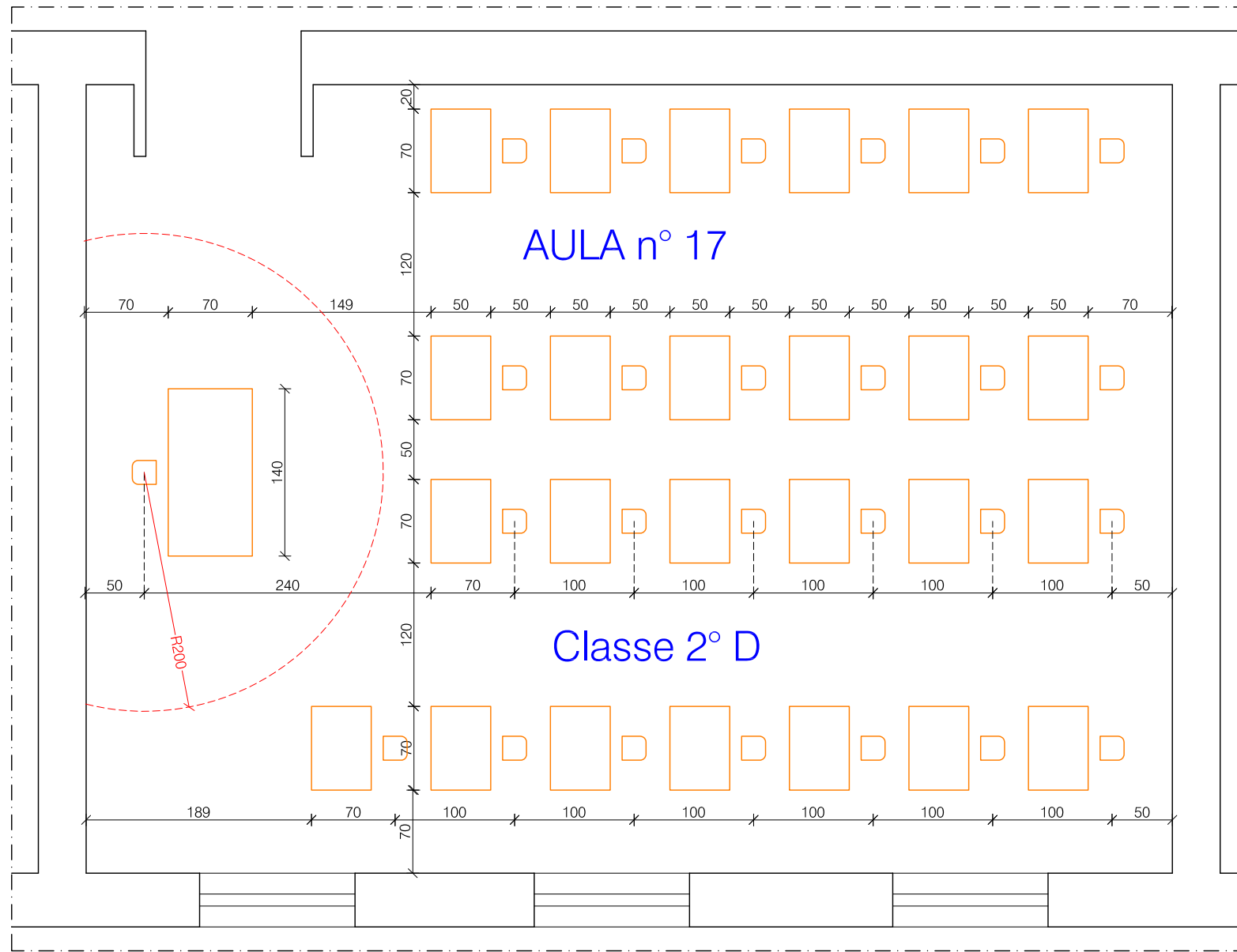


**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

PIANO PRIMO	
Progetto :	LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021 EMERGENZA SANITARIA COVID-19
Redatto da :	R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI
Data :	03-09-2021
Scala :	1:50 - 1:200
Aula :	16- 1° Piano
Classe :	2° C
TAV. n° :	13

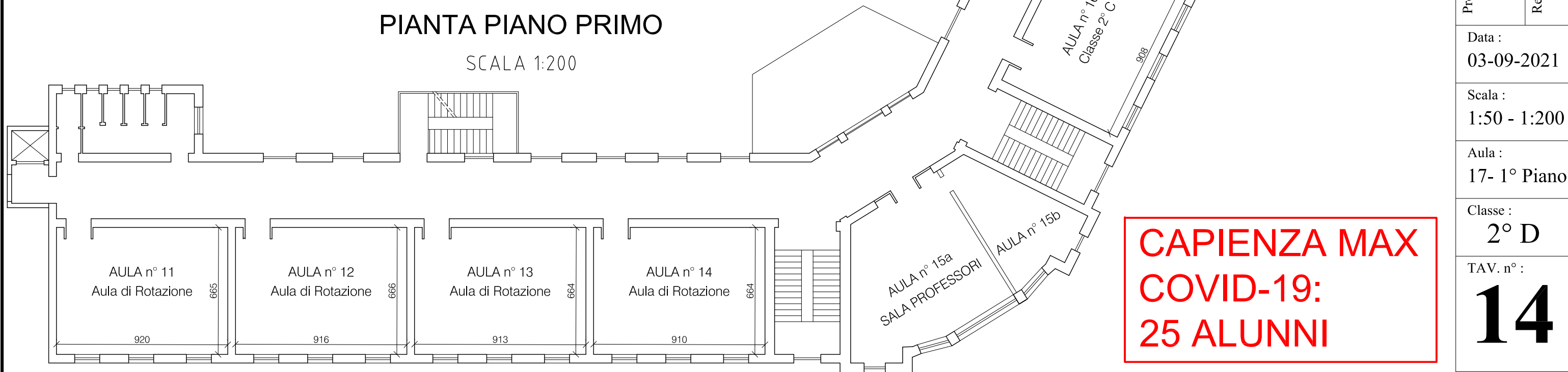
PIANTA AULA n° 17

SCALA 1:50



PIANTA PIANO PRIMO

SCALA 1:200

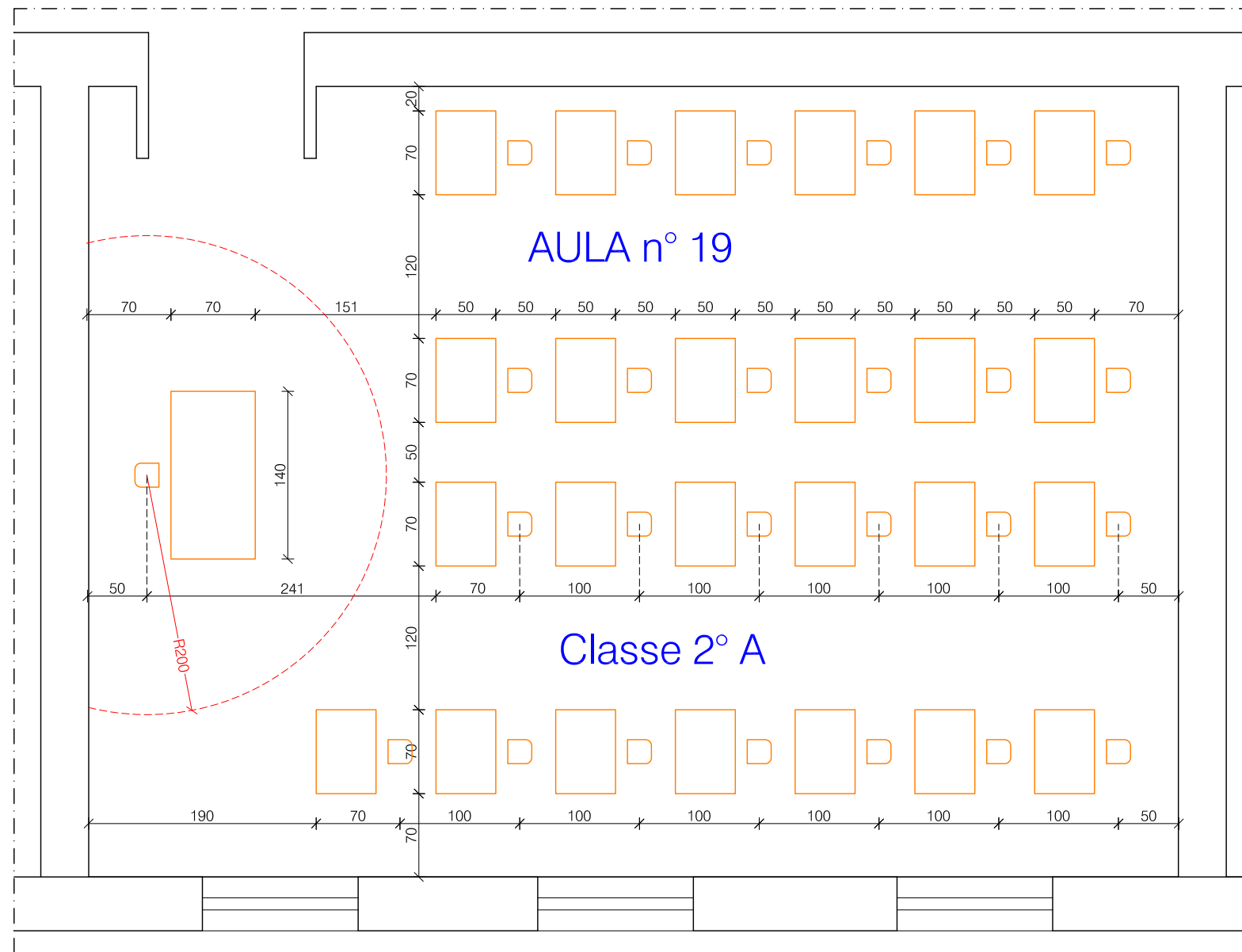


**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

PIANO PRIMO	
Progetto :	LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021 EMERGENZA SANITARIA COVID-19
Redatto da :	R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI
Data :	03-09-2021
Scala :	1:50 - 1:200
Aula :	17- 1° Piano
Classe :	2° D
TAV. n° :	14

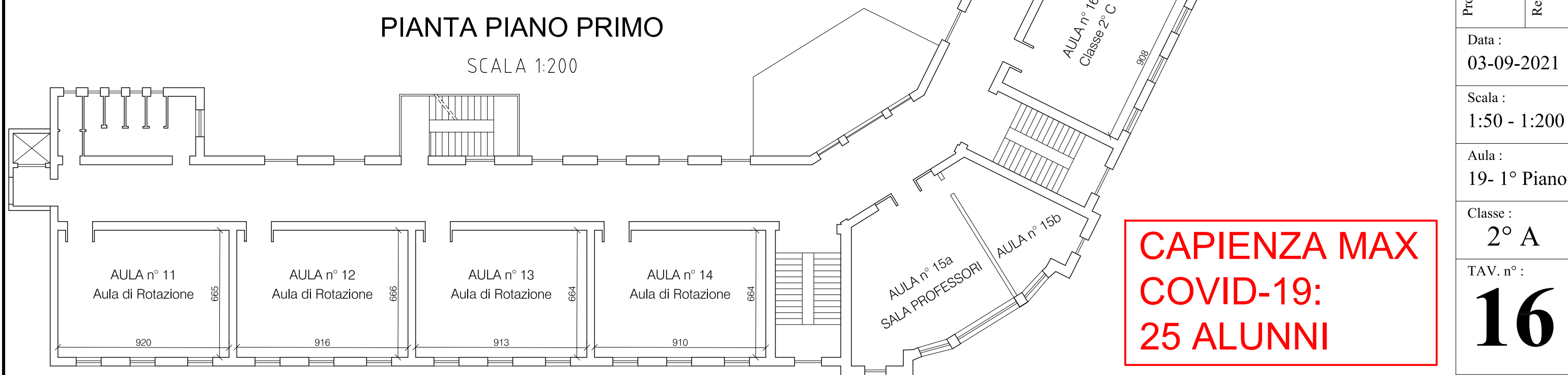
PIANTA AULA n° 19

SCALA 1:50



PIANTA PIANO PRIMO

SCALA 1:200



**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

PIANO
PRIMO

Progetto :
**LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19**
Redatto da :
R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data :
03-09-2021

Scala :
1:50 - 1:200

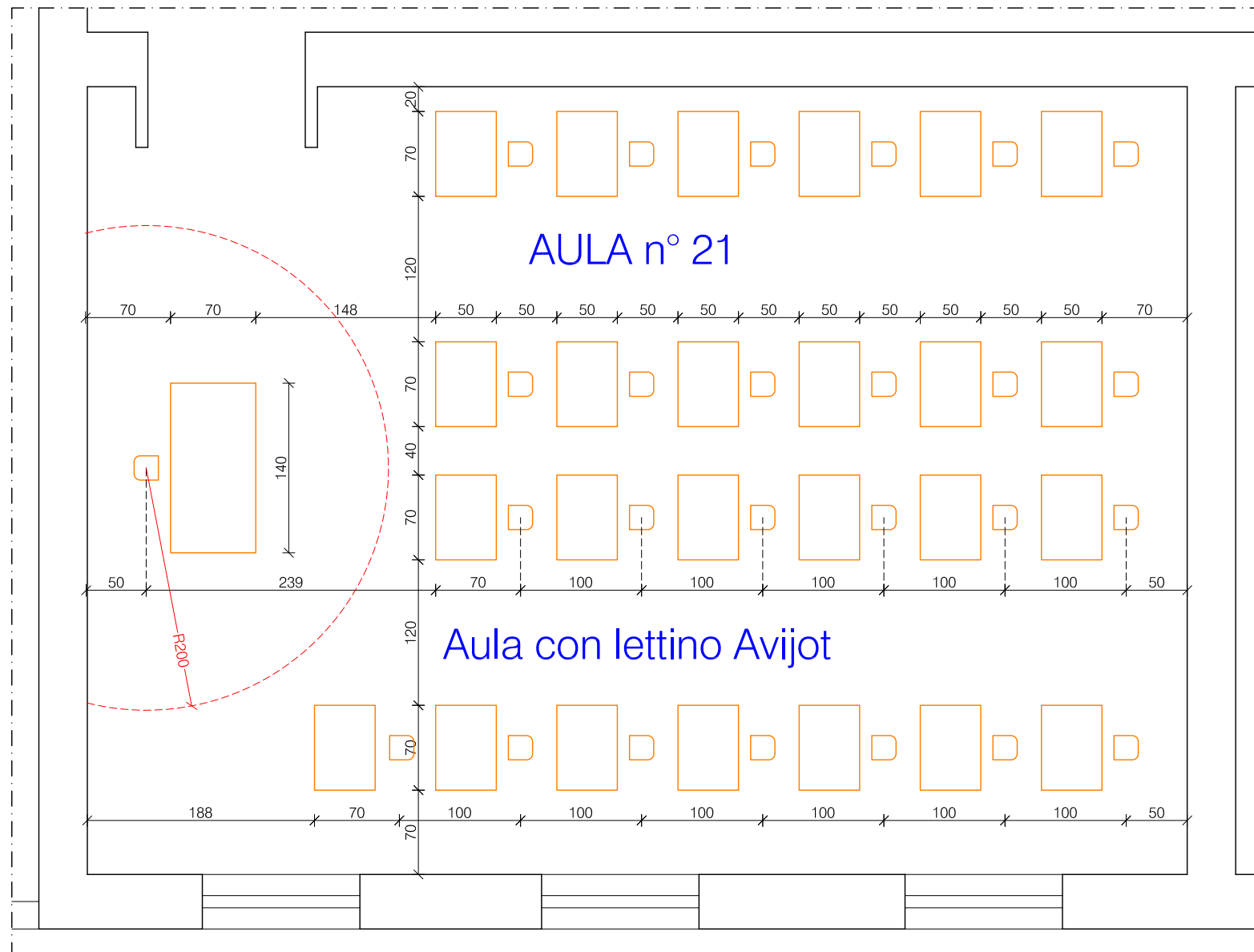
Aula :
19- 1° Piano

Classe :
2° A

TAV. n° :
16

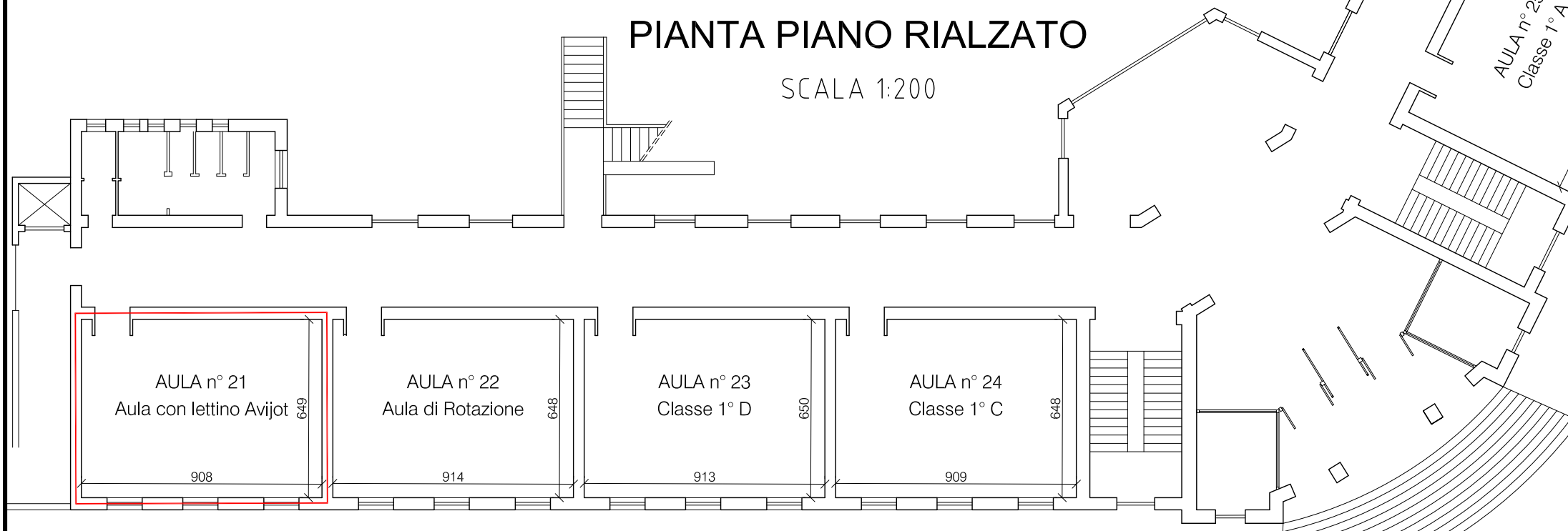
PIANTA AULA n° 21

SCALA 1:50



PIANTA PIANO RIALZATO

SCALA 1:200



**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

PIANO
RIALZATO

Progetto :
**LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19**
Redatto da :
R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

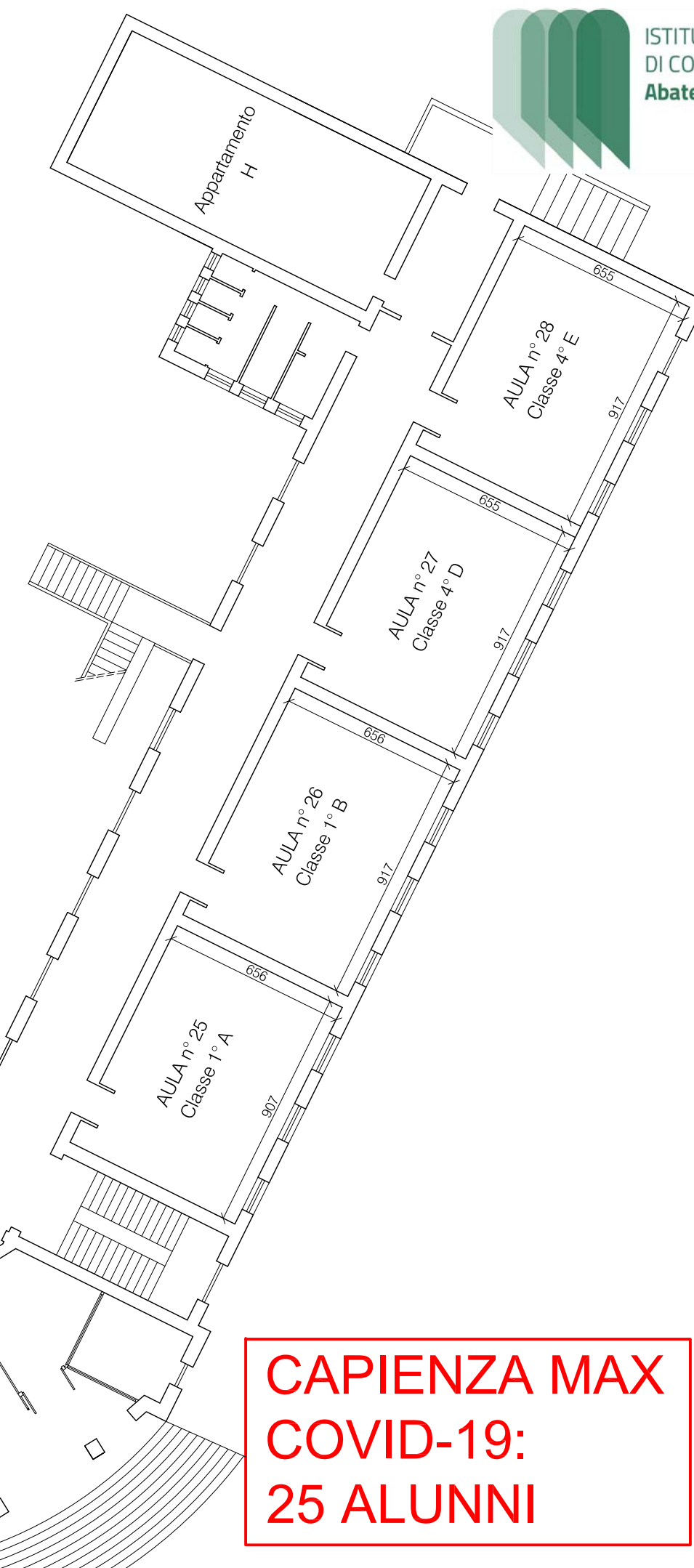
Data :
03-09-2021

Scala :
1:50 - 1:200

Aula :
21- Piano R.

Classe :
Avijot

TAV. n° :
17



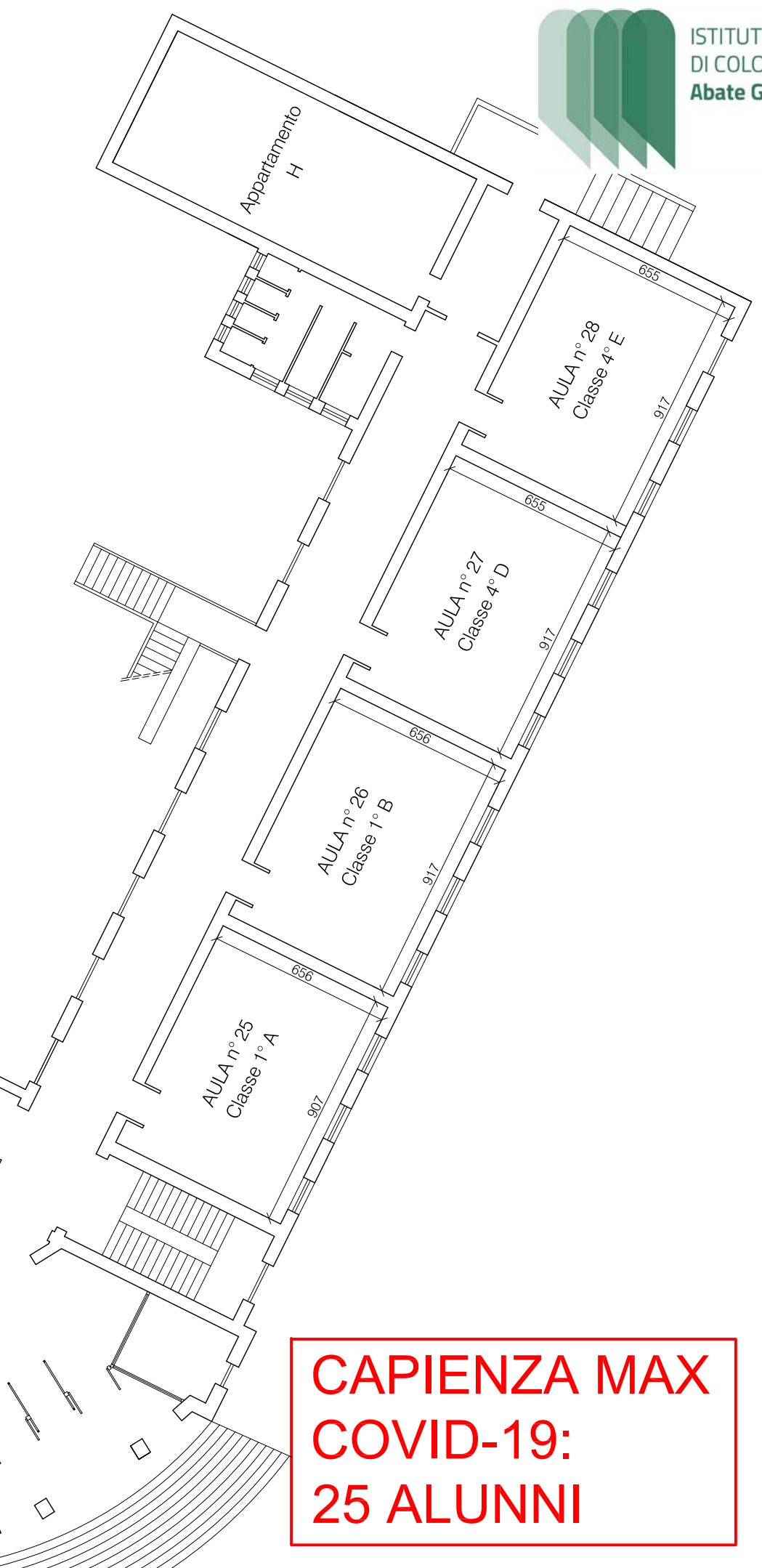
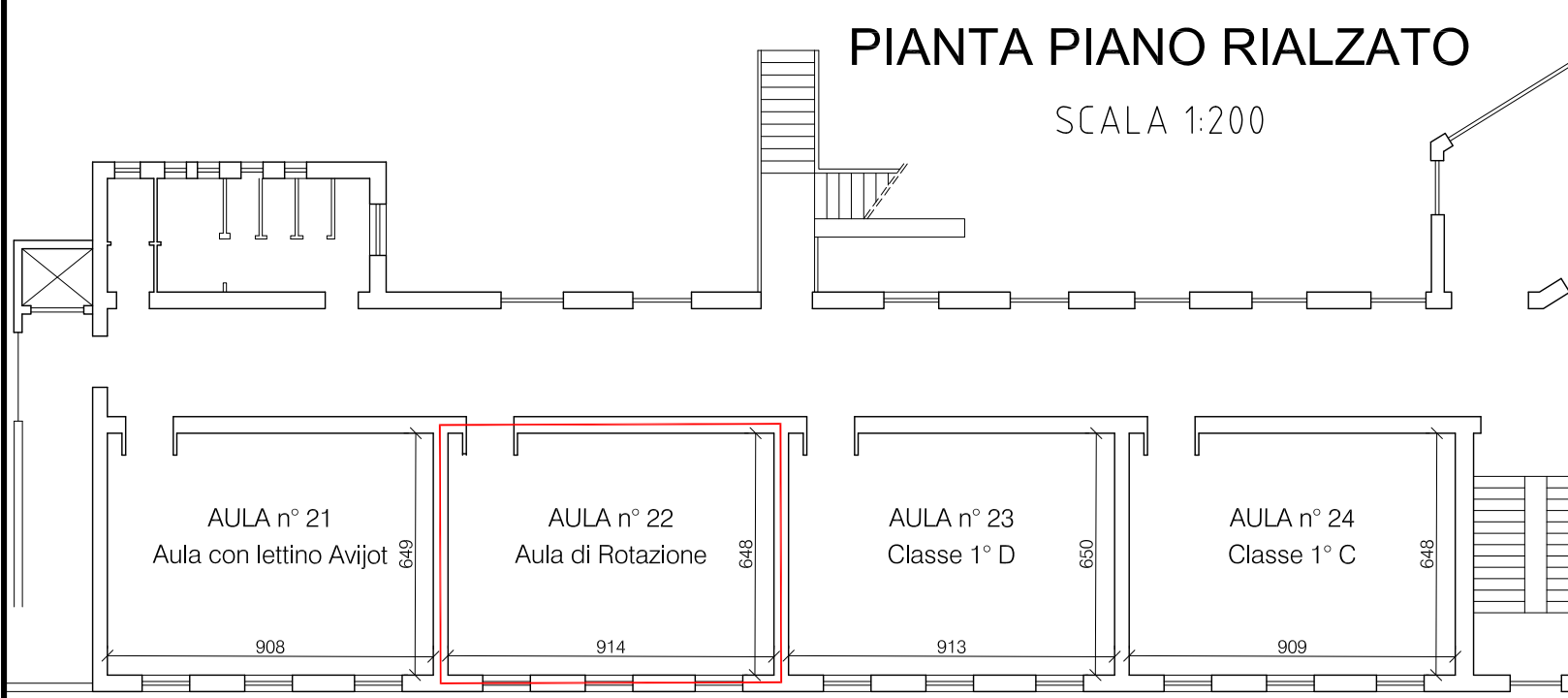
PIANTA AULA n° 22

SCALA 1:50



PIANTA PIANO RIALZATO

SCALA 1:200



PIANO RIALZATO

Progetto : LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19
Redatto da : R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data : 03-09-2021

Scala : 1:50 - 1:200

Aula : 22- Piano R.

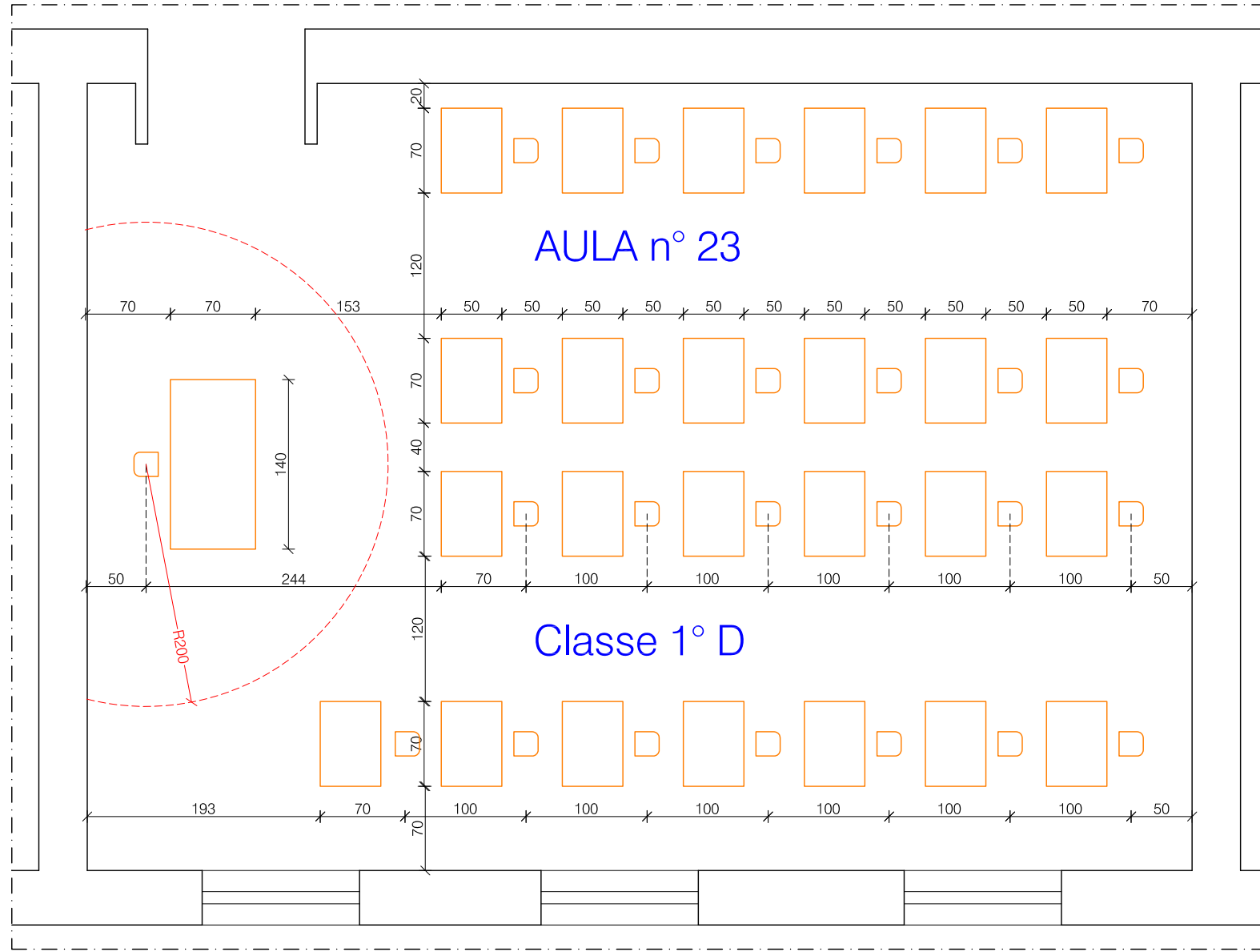
Classe : Rotaz.

TAV. n° : 18

**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

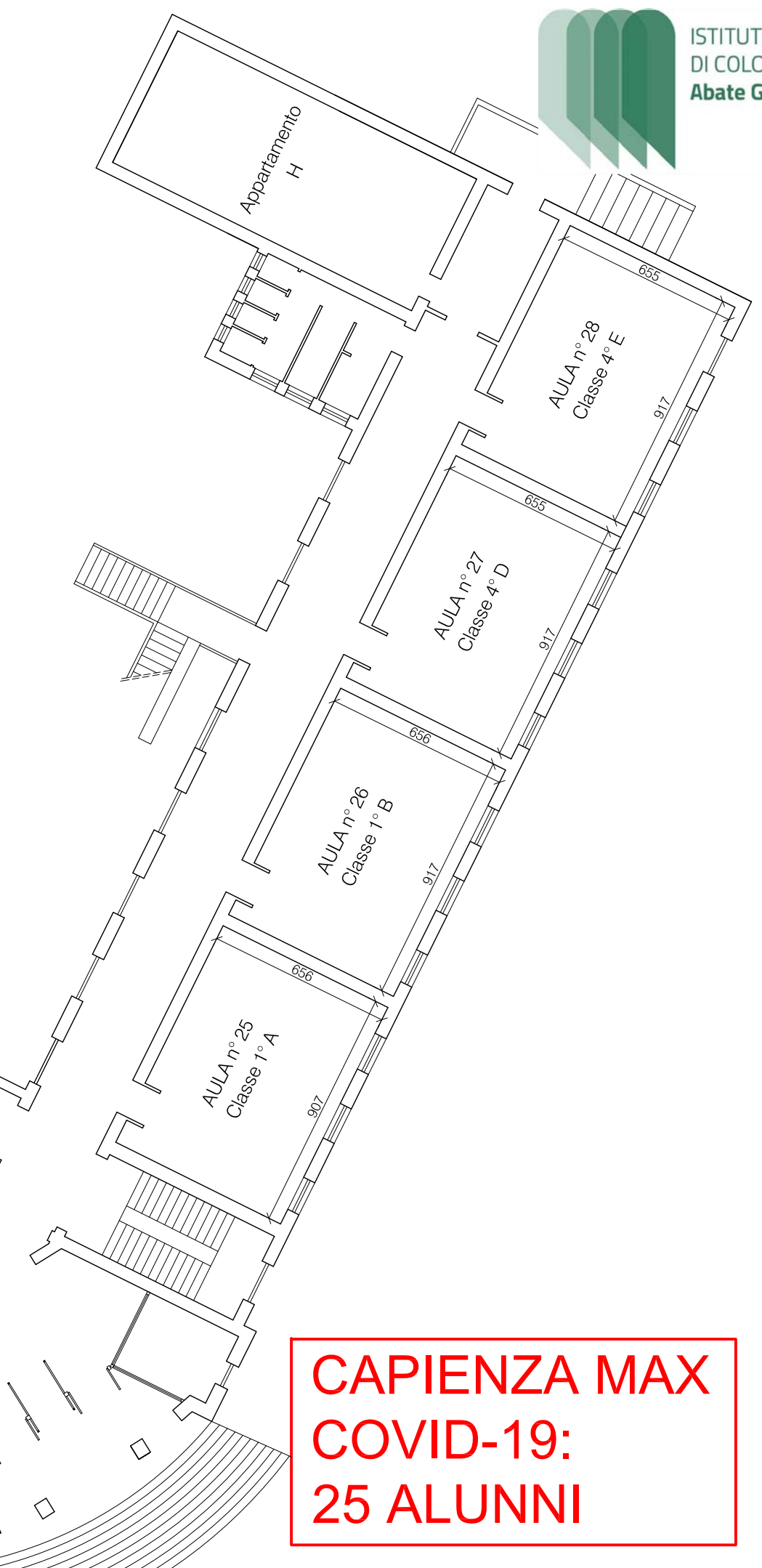
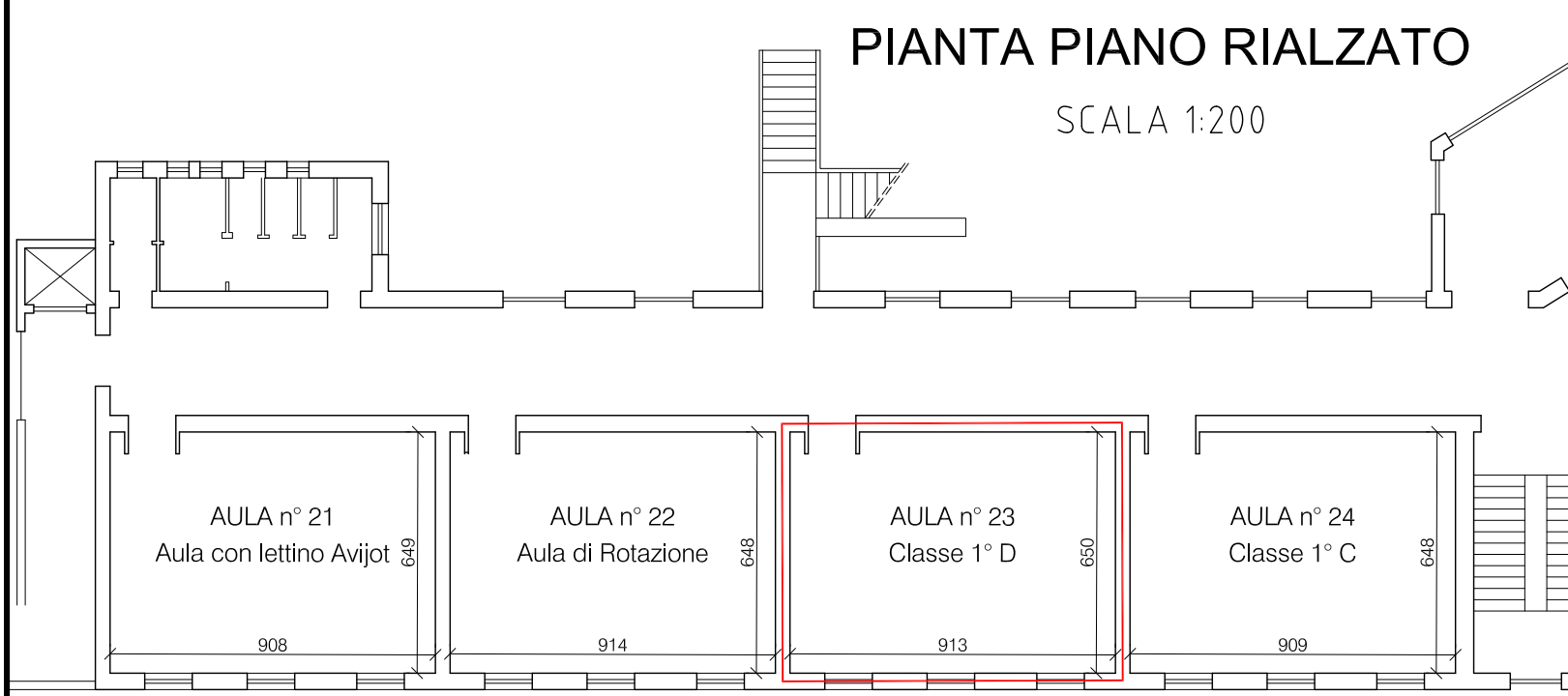
PIANTA AULA n° 23

SCALA 1:50



PIANTA PIANO RIALZATO

SCALA 1:200



PIANO
RIALZATO

Progetto :
LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19
Redatto da :
R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data :
03-09-2021

Scala :
1:50 - 1:200

Aula :
23- Piano R.

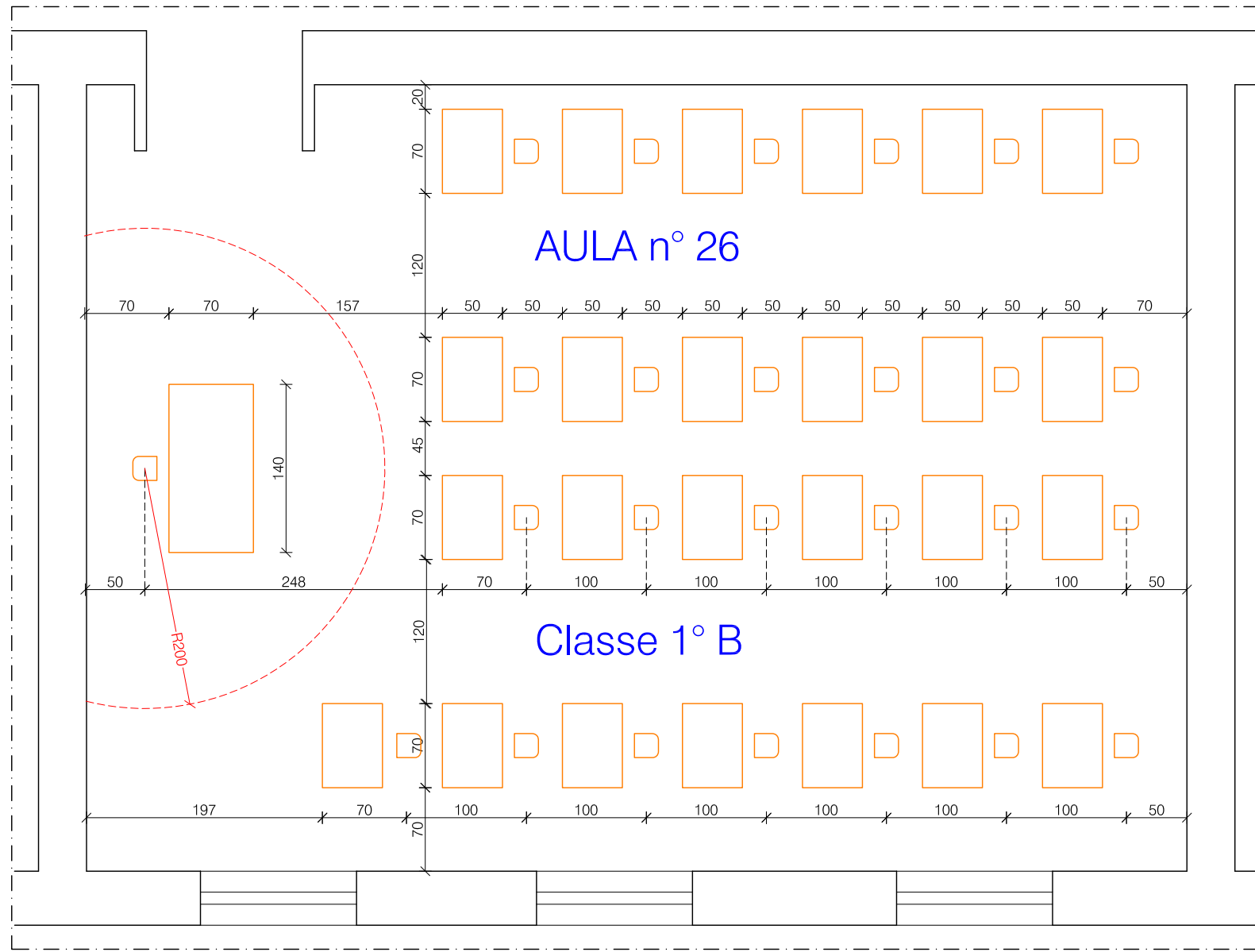
Classe :
1° D

TAV. n° :
19

**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

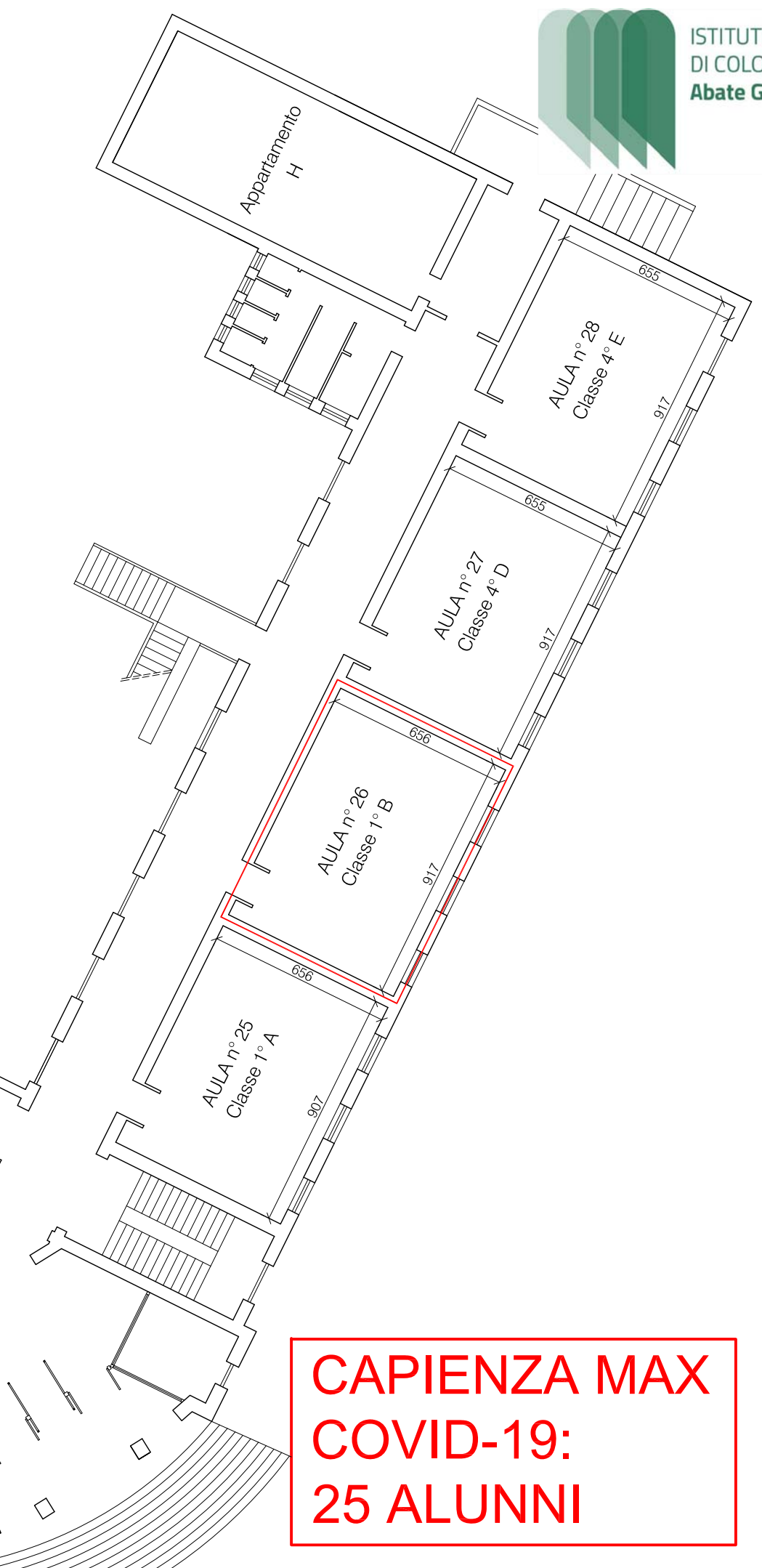
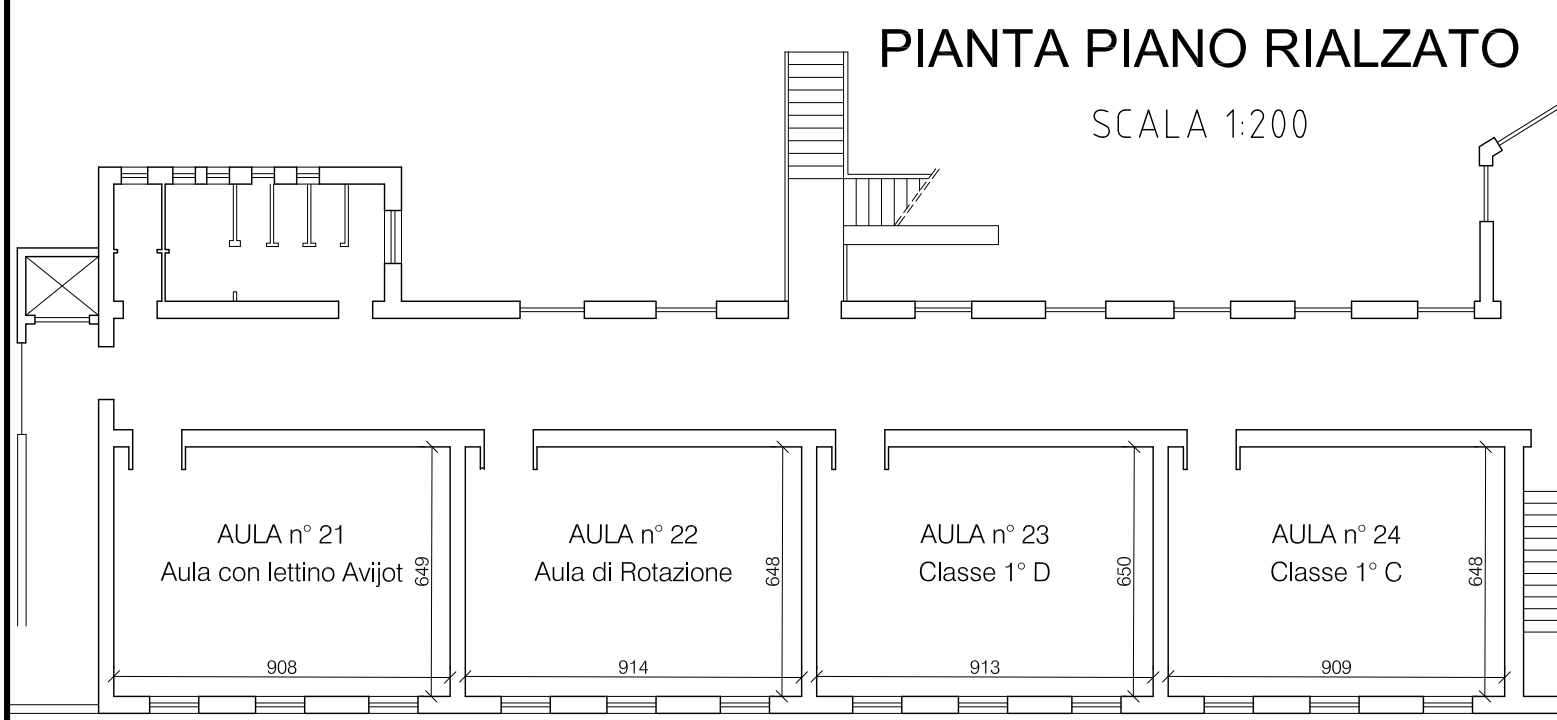
PIANTA AULA n° 26

SCALA 1:50



PIANTA PIANO RIALZATO

SCALA 1:200



PIANO
RIALZATO

Progetto :
LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19
Redatto da :
R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data :
03-09-2021

Scala :
1:50 - 1:200

Aula :
26- Piano R.

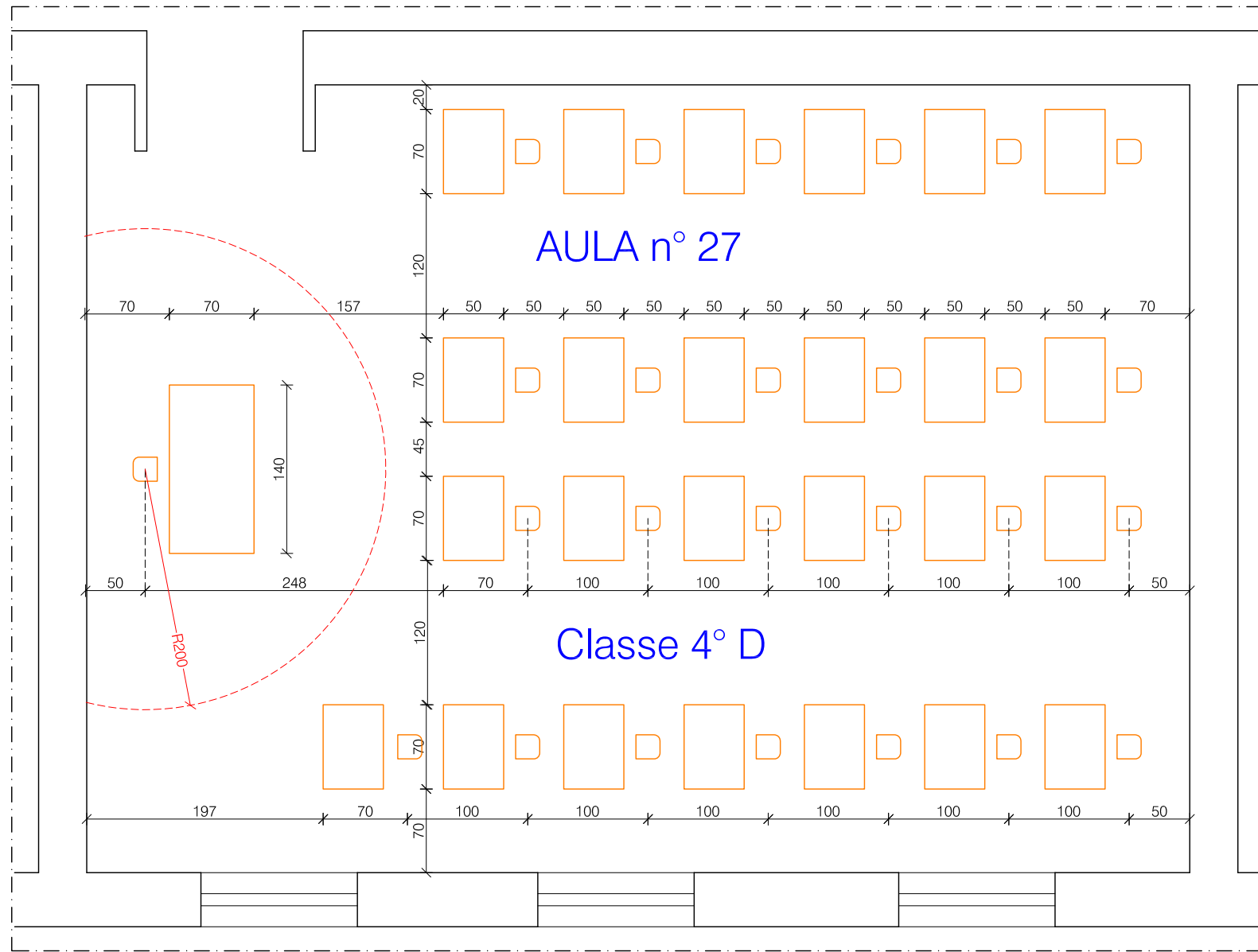
Classe :
1° B

TAV. n° :
22

**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

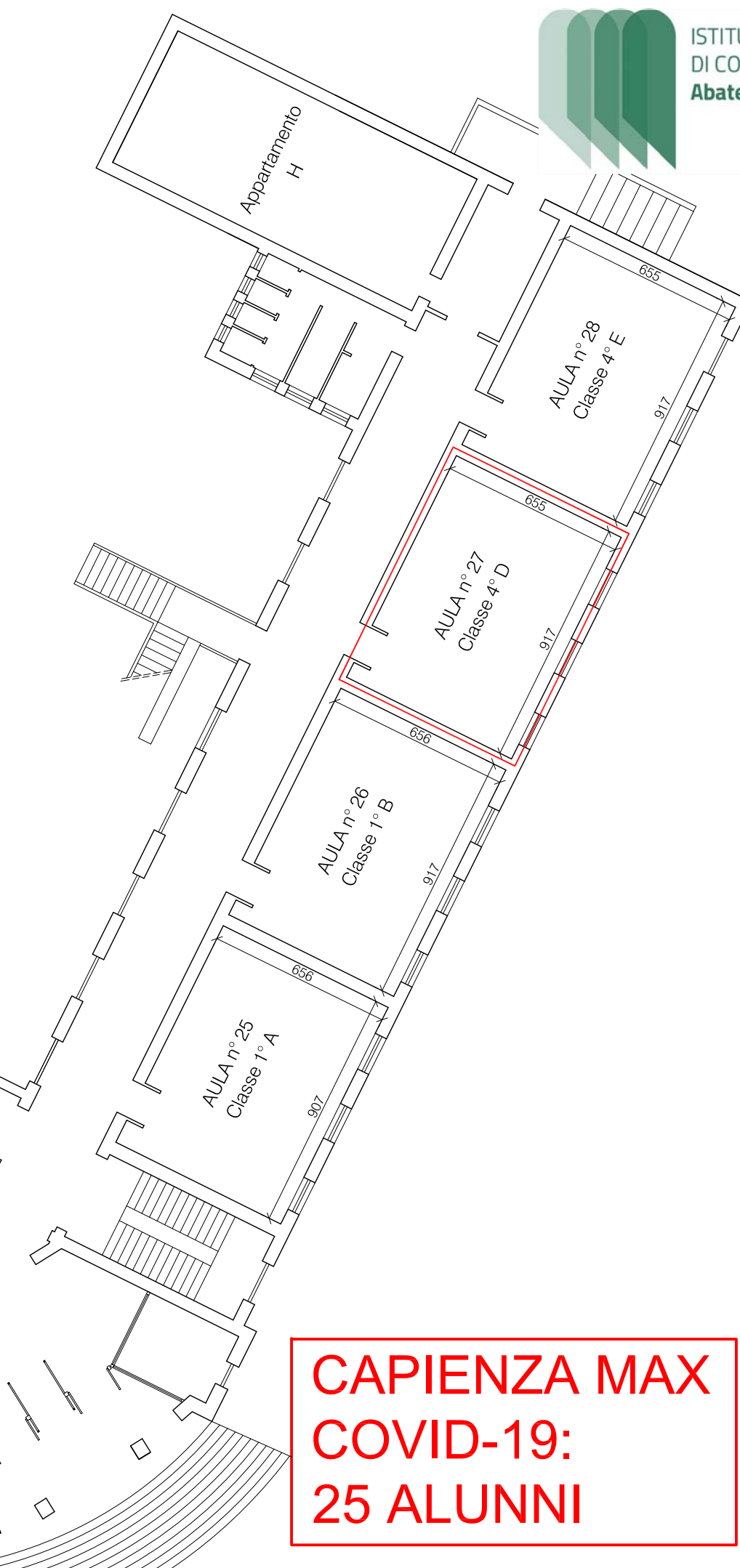
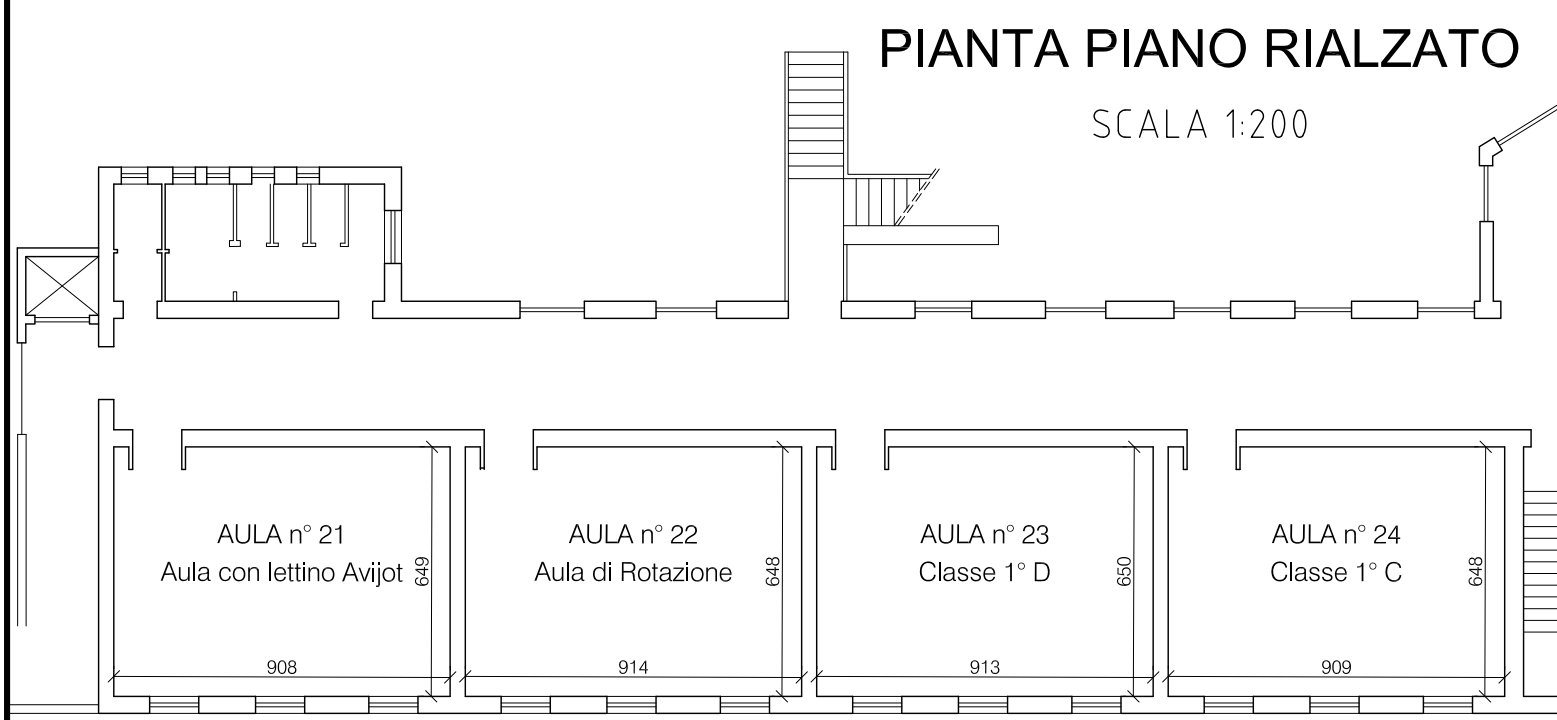
PIANTA AULA n° 27

SCALA 1:50



PIANTA PIANO RIALZATO

SCALA 1:200



PIANO
RIALZATO

Progetto :
**LAYOUT CAPIENZA AULE SETTEMBRE 2021
EMERGENZA SANITARIA COVID-19**

Redatto da :
R.S.P.P. : Ing. MARCO ZAMBELLI

Data :
03-09-2021

Scala :
1:50 - 1:200

Aula :
27- Piano R.

Classe :
4° D

TAV. n° :
23

**CAPIENZA MAX
COVID-19:
25 ALUNNI**

